IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 207. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 28 Luglio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Comuni e Provincie

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Il presidente del Consiglio dei ministri

Vista la necessità di migliorare le condizioni finanziarie delle Provincie e dei Comuni;

Di concerto coi ministri dell'interno, dei lavori pubblici e della pubblica istruzione,

Decreta:

Articolo I. E' istituita una Commissione col mandato di ricercare e proporre i provvedimenti idonei a proporzionare le spese obbligatorie delle Provincie e dei Comuni alla rispettiva potenza economica.

Articolo II. La Commissione è composta degli:
Ing. Piero Lucca, sotto-segretario di Stato per l'interno, deputato al Parlamento, presidente;
Comm. avv. Giacomo Costa, avvocato generale erariale, senatore del Regno;
Conte comm. prof. Adeodato Bonasi, consigliere di Stato, deputato al Parlamento;
Comm. Carlo Astengo, consigliere di Stato;
Comm. prof. Antonio Ferrucci, ispettore del Genio civile;
Comm. prof. Gaetano Cammarota, regio provveditore agli studi per la provincia di Roma.

Fungeranno da segretari:
Il comm. avv. Angelo Annaratone, ispettore generale del Ministero dell'interno, e il cav. dott. Emilio Bedendo, capo di sezione nel Ministero predetto.

Articolo III. La Commissione presenterà le sue proposte entro il prossimo mese di settembre.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1891.

Il presidente del Consiglio dei ministri
RUDINI'.

Questo decreto, *datum Romae*, secondo lo stile degli atti Regii rivela una buona intenzione, ma secondo il solito si avvolge nel vago e nel generico, come l'enciclica al Consiglio di Stato sul decentramento... di là a venire.

Una relazione, la quale avesse accennato per sintesi ai criterii principali sui quali la Commissione deve procedere nell'opera affidatale, non sarebbe stata superflua; se non altro avrebbe dimostrato che qualche criterio in ordine ai provvedimenti a prendersi sulla materia il governo l'ha.

Proporzionare le spese obbligatorie delle Provincie e Comuni alla *rispettiva* potenza economica è una frase molto elastica, che manca perfino di base positiva, giacchè lascia credere necessariamente che si voglia venire ad una classificazione dei Comuni e delle Provincie per categorie, non già coi criterii della popolazione, come in qualche altro Stato, ma coi criterii della potenza economica, che non si può misurare.

Due sono i concetti positivi per alleviare, se possibile, le condizioni dei comuni e delle provincie; aumentarne l'entrata colla trasformazione dei tributi locali, secondo il pensiero del compianto Magliani; di diminuirne le spese passandone una parte allo Stato.

Il decreto Rudinì parte evidentemente da questo secondo concetto e sta bene, ma quale può essere la risultante, se non quella di aggravare il bilancio dello Stato?

E così essendo, dove andiamo col programma delle economie?

Senza notare che le spese obbligatorie sono di due specie, ordinarie e straordinarie, a noi sembra che i servizi normali che la legge impone alle amministrazioni locali non consentano davvero molte riduzioni.

D'altra parte, se si vuole, ciò che è possibile, dispensare Comuni e Provincie da talune spese obbligatorie, converrà naturalmente modificare tutte le leggi organiche che riflettono le nuove categorie di dette spese.

[illegible] d. un primo giudizio si possa dedurre [illegible] anche questa iniziativa finirà come [illegible] l decentramento, non mancheremo di ritornare sull'argomento.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Londra**, 27, 2 pom. — La squadra francese è attesa il 20 agosto a Portsmouth, dove la Regina d'Inghilterra ha manifestato il desiderio di vederla.

(N) **Parigi**, 17, 3,40 pom. — Le notizie della salute dell'ex-imperatore Don Pedro sono assai migliori.

(N) **Berlino**, 27, 2,25 pom. — Si dice che, verso la fine del mese venturo, vi sarà a Blankenberghe un convegno tra il Re di Rumania e il principe di Galles.

Questo convegno avrebbe per iscopo un progetto di matrimonio tra il principe Ferdinando, erede presuntivo del trono di Rumania e la figlia maggiore del duca di Edimburgo.

(S) **Vienna**, 27. — Il Cancelliere ed addetto alla Nunziatura di Vienna, cav. F. de Leonhard, è morto stanotte a Reichenhall.

(N) **Berna**, 27, 2 pom. — L'ex-Regina Isabella di Spagna, accompagnata dai suoi nipoti, figli del principe Ferdinando di Baviera, è arrivata a Schinznach-les-Bains.

(N) **Londra**, 27, 2,40 pom. — La principessa Irene, moglie del principe Enrico di Prussia, col figlio principe Valdemaro, è arrivata a Osborne per visitarvi la sua avola Regina Vittoria.

(N) **Pietroburgo**, 27, 1 pom. — Si conferma che lo Czar assisterà alle manovre dell'esercito finlandese a Vilmanstrand.

Egli arriverà il 4 agosto, giorno in cui cominceranno le manovre propriamente dette. Il 5 avrà luogo una rivista e il 6 lo Czar riceverà tutti i governatori della Finlandia.

Il 7 lo Czar partirà.

Negli Stati Balcanici

(N) **Vienna**, 27, 1 pom. — Si ha da Bukarest che, in una riunione dei notabili del distretto di Plojesti, è stato approvato un ordine del giorno, in cui si ringrazia la Regina Elisabetta per gli sforzi da essa fatti onde promuovere un matrimonio fra il principe Ferdinando e la signorina Vacaresco.

(N) **Parigi**, 27, 3 pom. — L'ex Regina Natalia ha scritto ad una sua amica qui, che essa passerà il prossimo inverno con sua sorella, la principessa Ghika, in qualche stazione della Riviera.

E' probabile però che, ammenochè non sia consigliata diversamente, essa faccia un breve soggiorno a Parigi, per ottenere l'appoggio della [illegible] pa francese.

Trattati di commercio

Abbiamo un altro documento che si riferisce alla questione dei trattati commerciali.

E' la relazione generale che la Camera di commercio della Bassa Austria (istituto molto importante ed influente nelle decisioni del governo per la politica commerciale) ha inviato al ministro dell'industria a Vienna circa i rapporti commerciali fra l'Austria e l'Italia.

In questo rapporto del Cons. Trebdbsch sono raccolti i giudizi delle notabilità del mondo commerciale e industriale e sono accennate le conseguenze del trattato 7 dicembre 1887 (ora in vigore) il quale ebbe per effetto, dice la relazione, una notevole diminuzione delle esportazioni dall'Austria-Ungheria in Italia.

Per queste ragioni la Camera commerciale della Bassa Austria chiede che le relazioni commerciali coll'Italia siano regolate nuovamente sulla base del trattato del 1878 e che, rispetto alle concessioni, non si vada oltre assolutamente a quelle fatte col trattato del 1887.

Riservandoci di discutere in complesso le considerazioni che vengono esposte nei diversi paesi coi quali dovremo trattare, ci preme fin d'ora far notare che questo argomento della diminuzione delle esportazioni dall'Austria-Ungheria in Italia non ha efficacia, se non è dimostrato che la minore esportazione avvenne per effetto del nuovo trattato e non per cause indipendenti dal trattato stesso.

L'Italia, disgraziatamente, traversa dal 1887, precisamente dall'epoca del nuovo trattato coll'Austria, una crisi economica, e ognun sa che le crisi si risolvono in una diminuzione generale di consumi.

Non sono soltanto le importazioni di prodotti dall'Austria-Ungheria, che sono diminuite dal 1887 in poi, ma tutte le importazioni e da tutti gli Stati. E' quindi, più che probabile, certo che la minor esportazione dell'Austria-Ungheria per l'Italia sia dovuta non già alle modificazioni portate nell'ultimo trattato in confronto a quello del 1878, ma sia la conseguenza pura e semplice del diminuito consumo nella nostra attività nazionale in questi tre anni.

Del resto, non ci riuscirà difficile, quando faremo un esame speciale degli scambi avvenuti in questi tre anni fra noi e l'Austria, di vedere quali articoli abbiano subito delle diminuzioni e quali le vere cause determinanti.

Il Principe di Napoli in Inghilterra

(S) **Londra**, 26 — Stamane, alle ore 11, S. A. R. il Principe di Napoli ha ricevuto all'Ambasciata italiana il personale del Regio Consolato e le rappresentanze della Colonia e delle varie Istituzioni e Società italiane di Londra.

Le presentazioni furono fatte dall'ambasciatore conte Tornielli.

Furono prima ricevuti il Console generale ed il vice-Console ed i signori Campione, Costa-Biglietti e Guido Rossatti.

Poscia furono ricevute le Società dei veterani e dei reduci delle patrie battaglie, la rappresentanza della Camera di commercio italiana, il personale dell'Ospedale e della Scuola italiana, la Società di beneficenza italiana, la Società operaia di mutuo soccorso e la Società dei cuochi e camerieri.

(S) **Londra**, 26. — Il principe di Napoli, dopo aver fatto colazione presso il duca di Cambridge, assistette ad un ricevimento nel pomeriggio al Museo di Storia naturale e quindi si recò a visitare il Giardino zoologico.

S.A.R. ritornò, alle ore 7 pom. all'Ambasciata d'Italia, dove pranzò con parecchie notabilità italiane.

(S) **Londra**, 27. — Il Principe di Napoli assisterà, oggi, alla rivista delle truppe che sarà fatta in suo onore ad Aldershot.

Indi S. A. R. visiterà l'Imperatrice Eugenia e stasera assisterà allo spettacolo al Covent-Garden.

(S) **Londra**, 27. — Il Principe di Napoli, in uniforme di colonnello di fanteria italiana, è partito stamane alle ore 9 dalla stazione di Waterloo-Londra per Aldershot, ove ha luogo la rivista.

Il Principe era accompagnato dai generali Baker e Morra di Lavriano, dai colonnelli Carrington e Slade, dai suoi aiutanti di campo e da un brillante e numeroso stato maggiore.

Una grande folla ha assistito alla partenza del Principe e lo ha vivamente acclamato.

Il Principe di Napoli visiterà nuovamente la Regina ad Osborne lunedì prossimo.

(S) **Londra**, 27 — La rivista di Aldershot non potè aver luogo causa il cattivo tempo.

Il principe di Napoli ha visitato nel pomeriggio l'Imperatrice Eugenia a Farnborough.

(S) **Londra**, 27. — Sebbene, causa il cattivo tempo, sia stato impossibile di fare la rivista ad Aldershot, il Principe di Napoli al suo arrivo ha chiesto di vedere gli accampamenti dei varii Corpi. S. A. R. ha assistito nella caserma della cavalleria ad esercizi di equitazione e ad un assalto d'armi; poi ispezionò un reggimento di fanteria, una batteria d'artiglieria e l'ospedale.

Il Principe di Napoli fece colazione al quartier generale con sir Evelyn Wood. S. A. R. espresse la sua alta soddisfazione per tutto ciò che aveva veduto.

Prima di partire S. A. R. passò in rassegna una compagnia di fanteria scozzese in completa tenuta di campagna.

Governo civile o militare?

Alcune recenti disposizioni ministeriali hanno rimesso a galla la discussione intorno alla possibilità o convenienza di sostituire nella colonia Eritrea l'amministrazione civile al governo misto attuale, rappresentato da un militare.

Fra quelle disposizioni si è notata più specialmente l'esonerazione del colonnello Piano, dal comando di zona dell'Asmara, e il suo conseguente rimpatrio; indizio questo che a prima vista avrebbe fatto supporre nel ministero, l'adozione di una via ormai netta e determinata nelle invocate riforme africane.

Però, il ritorno del colonnello Piano, per quello che ci risulta e per le circostanze speciali in cui avviene, non ha alcuna relazione coi progetti del ministero in rapporto alla politica coloniale; tanto che i criteri che in questa materia il ministero intende seguire, rimangono ancora, anzi ora più che mai, un'assoluta incognita.

La questione, è giustizia riconoscerlo, è gravissima, capitale, e non si può certo risolvere per il bene del paese, con la spiritosa disinvoltura dell'on. D'Arco.

Il nostro corrispondente da Massaua, nelle sue ultime lettere, ha trattato a lungo l'argomento ed ha esposte delle ragionevoli riserve sulla convenienza e sull'opportunità di uno spostamento così sensibile nell'amministrazione coloniale ed addusse anche i motivi particolareggiati delle sue riserve; è quindi inutile rifarlo qui.

Piuttosto noteremo un fatto significativo, ed è che la Commissione d'inchiesta partecipa a quelle riserve e non è punto esatto che si sia dichiarata, o intenda dichiararsi nelle sue conclusioni, assolutamente favorevole all'istituzione di un governo civile.

In tesi generale, non vi è contestazione, nè vi può essere: i vantaggi e la superiorità di un'amministrazione civile sulla militare, sono evidenti e inoppugnabili. Ma nel caso concreto rimangono ancora da studiare e risolvere i molti dubbi che le condizioni speciali dei luoghi, gli usi, i costumi di quel paese, legittimano e suscitano rispetto alla nostra sicurezza, al nostro prestigio e al consolidamento della nostra occupazione.

La Commissione d'inchiesta proporrà pure il trasporto della sede del governo coloniale all'Asmara; e giova ricordare che l'Asmara sopra tutto è punto di difesa militare e rappresenta la nostra sicurezza verso il Tigrè.

In conclusione a noi sembra discutibile la convenienza di istituire laggiù un governo civile, collocandogli a lato quasi per correttivo, o elemento di rinforzo, un comandante militare, con attribuzioni relativamente autonome: per lo meno il progetto ci pare prematuro.

Invece se il Governo adottasse una via di mezzo: una via conciliativa degli interessi del bilancio, con le esigenze della nostra sicurezza in Africa, e nominasse un militare, pure dando all'amministrazione caratteri e organismi puramente civili, non si eviterebbe il pericolo di brutte sorprese o di dissidi derivanti dalla divisione del comando e non si otterrebbero i benefizi o la parte dei benefizi inerenti ad un governo civile?

La cosa poi non sarebbe del tutto nuova fra noi: ricordiamo, in casi che offrono una certa analogia col presente, il generale Medici a Palermo e il conte di Robilant a Ravenna.

E' una semplice idea che esponiamo; ad altri il discuterla, e magari l'accoglierla se la troveranno buona.

Dopo le onoranze...

Ieri conchiudevamo la narrazione delle onoranze, rese da Roma alla memoria dell'eroico Goffredo Mameli, con un giusto e meritato omaggio alla dignità e serietà, con le quali era stata diretta la solenne manifestazione. Ed invero la imponente cerimonia non poteva riuscire più severa e più nobilmente concorde, onde di essa, a buon diritto, Roma ed i suoi cittadini debbono sentirsi lieti.

Ma, soddisfatto questo doveroso tributo alla verità, ci sia consentito, oggi, a mente quieta, una modesta chiosa.

Alla affettuosa e simpatica dimostrazione era largamente rappresentata la cosidetta democrazia in tutte le sue gradazioni, e ce ne compiacciamo sinceramente, uno dovendo essere e dovendo mantenersi sempre il sentimento degli italiani — qualunque i loro ideali politici e sociali — quando si tratta di onorare le glorie del risorgimento nazionale, che sono glorie di tutti.

Per cotesta democrazia o meglio per le molte e proteiformi Società democratiche, presenti e aderenti, parlò l'on. Fratti, che tra i capi del radicalismo italiano ha posizione eminente o delle principali.

Egli fu, come suole generalmente essere, oratore brillante, immaginoso ed anche — caso non troppo frequente — castigato e corretto nella misura. Nel suo dire però l'on. Fratti, certamente a bello studio, sorvolò pudicamente sulla circostanza che il piombo repubblicano della Francia aveva ucciso il giovine Mameli.

Se l'eroe genovese fosse morto, invece, di piombo austriaco o di ferro monarchico, sarebbe stato l'on. Fratti egualmente temperato?

No. L'oratore della democrazia, in questo caso, avrebbe sentito il bisogno di aprire e vuotare il sacco delle consuete e convenzionali contumelie contro il barbaro ferro straniero e contro la esecrata tirannide dei Re.

Nè monta che cotesto stesso straniero, in una recente occasione, abbia commemorato una sua vittoria con sensi altamente cavallereschi e serenamente equanimi per il nemico d'allora, quali si addicono e sono degni di popoli che si rispettano.

Per i nostri radicali parole ed atti hanno vario significato e valore giusta l'etichetta monarchica o repubblicana, che portano.

Con le repubbliche e con i repubblicani d'oltre Alpi, la mansuetudine e l'adulazione; con le monarchie ed i monarchici, di quà e di là delle Alpi, la violenza e le ingiurie.

Ciò posto come cosa di fatto, noi non muoveremo davvero rimprovero all'on. Fratti di averci risparmiato una filippica retrospettiva, che certamente avrebbe giovato a nessuno e probabilmente avrebbe rinfocolato attriti, che è desiderio generale degli italiani di vedere tolti; ma vorremmo che la stessa moderazione diventasse norma costante e che si cessasse una buona volta dal mal vezzo di usare due pesi e due misure, a seconda che lo sguardo dei radicali nostri si posa sulle Alpi orientali o sulle occidentali.

Nè amori, nè odi possono essere eterni. Come tutto quaggiù si rinnovella e si muta, così anche le amicizie e le inimicizie tra i popoli e gli Stati seguono fatalmente la legge comune.

Antipatie studiate per nessuno, equanimità e cortesia con tutti, intimità con quegli Stati, che hanno comuni con noi bisogni e scopi.

Il giudizio di fatti, che sono passati nel dominio della storia, lasciamolo alla storia; noi non potremmo esserne giudici sereni ed imparziali, nè un discorso improvvisato sull'orlo di una tomba od ai piedi di un monumento ne sarebbe la sede acconcia.

La squadra francese a Cronstadt

L'antagonismo che si è manifestato in varie occasioni tra la Russia ufficiale e non ufficiale, si nota pure nel linguaggio con cui i giornali russi salutano l'arrivo della squadra francese a Cronstadt. Mentre i giornali russi, le cui tendenze antitedesche e slavofile sono note, accolgono con entusiasmo gli ospiti francesi, il *Journal de St. Petersbourg* che esprime le idee del ministero russo degli affari esteri, si mantiene abbastanza riservato.

Il citato giornale constata che il ricevimento solenne ed amichevole fatto dalla flotta russa e dal pubblico russo alle navi francesi, è stato un atto di gratitudine per le accoglienze simpatiche fatte sempre alle navi russe nei porti francesi. Le accoglienze in Russia saranno altrettanto splendide e sinceramente amichevoli ed i francesi — conclude il giornale — ne riporteranno i più graditi ricordi.

Mentre quindi l'officioso *Journal de St. Petersbourg* parla soltanto di ricordi graditi che i francesi riporteranno, i giornali panslavisti si atteggiano come se a Cronstadt si stesse per concludere un'alleanza formale tra la Russia e la Francia.

Lo *Swjet*, ad esempio, dice che una tale alleanza potrebbe meglio di qualunque altra cosa, controbilanciare il *pangermanismo*, il quale minaccia più che mai l'indipendenza dei popoli e degli Stati di tutto il mondo e combattere i piani della politica anglo-tedesca.

Il *Nowoje Wremja* condivide pure le speranze di un'alleanza e dice che si ingannano coloro i quali credono che la presenza della squadra francese a Cronstadt non lascierà alcuna traccia all'infuori delle splendide feste e delle assicurazioni platoniche di pace. L'incontro di Cronstadt consoliderà, conclude il giornale, l'alleanza franco-russa più dei trattati scritti.

Le *Nowosti* dicono che l'isolamento della Francia e della Russia è finito; entrambe ora sono unite e le feste di Cronstadt sono *le feste della pace*.

***

Sin qui, come si vede, si è nel campo delle congetture delle speranze e dei voti.

L'unico fatto positivo, che è risultato sinora dall'arrivo della squadra francese a Cronstadt, è rilevato da un giornale danese, ed è che le grandi navi francesi di combattimento non possono passare l'Oeresund.

L'Oeresund è uno stretto braccio di mare che si estende tra la Svezia e l'isola principale danese di Seeland ed unisce il Kattegat e rispettivamente il Mare del Nord col Baltico.

La *Voss. Zeitung* osserva che il fatto è di grande importanza, giacchè una flotta francese proveniente dalla Francia e che tentasse di operare sulla costa tedesca del Baltico, non potendo passare per l'Oeresund, sarebbe costretta a prendere la via del gran Belt e passare a poca distanza dalla baia di Kiel; in tal caso la flotta tedesca si troverebbe in ottime condizioni per combatterla.

Stando così le cose — dice la *Vossische Zeitung* — i calcoli degli strategici francesi che si basano principalmente, per le operazioni contro le coste tedesche in una futura guerra, sulla cooperazione della Danimarca e le fortificazioni di Copenhagen, sarebbero sbagliati; e la direzione della marina tedesca, il cui compito principale è la difesa delle proprie coste sarebbe sollevata da una delle sue più serie preoccupazioni.

(S) **Pietroburgo**, 27 — Il Granduca Alessio diede ieri un pranzo, a bordo dell'incrociatore *Asia*, all'ammiraglio Gervais ed agli ufficiali del suo stato maggiore.

Probabilmente l'ammiraglio Gervais si recherà, con una deputazione di ufficiali della squadra francese, a Mosca ove loro si prepara un ricevimento solenne.

(S) **Parigi**, 27. — Dopo visitata la squadra francese, lo Czar ha diretto un dispaccio di felicitazione al Presidente Carnot, il quale si affrettò a ringraziarlo.

Credito, industria, commercio

La situazione del mercato generale non è allegra. Questo è certo: ma se non è allegra come si può desiderare, non ci sembra neppure così scura e scoraggiante come viene dipinta da qualcuno dei nostri colleghi in rassegna finanziaria.

A Londra si è di nuovo ricaduti nella sfiducia per le condizioni dell'Argentina, in seguito al fallimento della Banca inglese del Plata: gli espedienti adottati dal nuovo ministro delle finanze in Portogallo non sono riusciti, a quanto sembra, molto efficaci, giacchè la depressione sui valori portoghesi prosegue: d'altra parte l'aumento del cambio in Spagna ha pure influito a mettere un po' di malumore il mercato francese.

Ma tutti questi punti neri non ci sembrano tali da scuotere il fondo del mercato, anche perchè la prudenza da varii mesi predomina e lo prova il fatto che ben pochi affari nuovi sono stati assunti dall'alta banca, la quale pensa a far digerire e liquidare i vecchi. E' vero che la digestione richiederà del tempo, ma appunto per questo c'è tutto l'interesse ad impedire che venga turbata da violenti reazioni.

Uno degli elementi che facevano temere gravi difficoltà sul mercato monetario per gli ultimi mesi dell'anno era quello degli scarsi raccolti in cereali; ma le notizie di fatto tendono a provare che anche da questo lato vi fu molta esagerazione, giacchè la deficienza nei raccolti è stata minore di quanto si temeva e siccome le misure precauzionali, a cominciare dalla Banca di Francia, furono prese in tempo e in proporzioni abbastanza larghe, è assai probabile che le nere previsioni di eccezionale elevatezza negli sconti svaniscano. Certo è che saranno di molto attenuate.

Ciò che per altro offre materia di commenti è il basso prezzo al quale si è ristagnata la nostra rendita — poichè tutte quelle difficoltà che giustificano la depressione delle rendite e valori di second'ordine di altri paesi non toccano il nostro, e per questo appunto dovrebbero, in omaggio al *mors tua vita mea*, far convergere in parte i capitali disponibili, che cercano rinvestimento in titoli di Stato più rimunerativi di quelli di primo rango, alla nostra rendita.

E' singolare che mentre si è assestata nel miglior modo la questione del credito, che mentre si sono limitate quasi della metà le nostre annuali operazioni di credito e si fanno in due anni 100 milioni di economie per assicurare l'assetto della finanza; è singolare che mentre a tutti questi sforzi per la finanza si congiungono le previsioni di una buona annata agricola, la nostra rendita si livelli ad un prezzo, al quale non scese neppure nei momenti più difficili e in condizioni finanziarie ed economiche, assai meno buone delle attuali.

On. Luzzatti, questo problema merita di essere studiato e seriamente ponderato, magari stando al fresco di Vallombrosa!

Mercato italiano.

Si credeva, o per dir meglio, si sperava che dopo lo stacco del cupone e in vista di un lieve miglioramento nelle condizioni generali, si avrebbe avuto un periodo estivo di calma: ma pur troppo si è ripresa una sorda campagna, a base di commessi-viaggiatori, per screditare ogni sorta di titoli e valori e generalizzare la sfiducia e la diffidenza.

Evidentemente in questi periodi di atonia e di inazione, colla depressione alla quale siamo giunti, basta inoculare qua e là un po' di linfa velenosa e vendere cento titoli in una borsa per imprimere la debolezza a tutto il mercato.

Francamente noi non sappiamo quando debba finire questa opera malvagia del discredito, che ormai non ha neppure in vista il compenso di qualche lucro che la giustifichi.

Durante il mese la rendita ha oscillato sui corsi più bassi e i valori si sono lentamente indeboliti, sebbene non presentino fra l'ultima e la liquidazione in corso notevoli differenze.

Il *Mobiliare*, dopo una ripresa abbastanza viva, ha riperduto insieme alle *Generali* parecchi punti. Le *Immobiliari* e il *Risanamento* hanno nicchiato, le prime fra 200 e 210 e il secondo intorno a 150.

I valori ferroviari si mantengono discretamente, ma non sembrano curati.

I valori locali, come il Gaz e l'Acqua Marcia in fin di mese hanno piegato lievemente anch'essi.

Il Banco Roma ha avuto dei quarti d'ora epilettici, le Condotte furono oggetto di speciali transazioni: ma la tendenza generale influisce come la nebbia. Le Industriali furono ferme per la trasformazione.

I titoli delle banche di emissione che dopo l'accordo avrebbero dovuto migliorare, furono invece abbastanza negletti.

Speriamo che il sol d'agosto, il solleone riesca ad infondere un po' più di calore nell'indirizzo generale del nostro mercato.

Mercato inglese.

La riserva della Banca è aumentata di 1,310,808 sterline e risale perciò a 17,263,288 st. colla proporzione agl'impegni del 42 per 0[0 — situazione che permette di far fronte a qualunque esigenza, anche straordinaria.

Sul mercato libero, la cui nota dominante è la astensione dagli affari, le migliori cambiali a tre mesi furono trattate al 2 per 0[0.

Mercato francese.

La riserva della banca che da 11 settimane continua ad aumentare segna altri 3 milioni e mezzo di più, ma gli affari sul mercato sono scarsi e si nota una certa pesantezza pel nuovo tracollo del Portoghese, che ha influito sull'andamento generale, il quale prometteva una buona liquidazione.

Del resto i giudizi sulla tendenza ulteriore del mercato francese sono disparati: prevale per altro l'opinione di un miglioramento, se, come pare, la imminente liquidazione riuscirà ad alleggerire il mercato.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO		20 giugno 1891	10 luglio 1891
Moneta metallica .	L.	210,731,620 —	214,650,225 —
Biglietti ex consorziali e di Stato .	»	4,688,197 —	4,623,028 —
Portafoglio	»	388,736,114 —	398,907,218 —
Anticipazioni	»	63,462,243 —	62,888,849 —
Fondi pubblici e titoli diversi	»	71,032,047 —	70,758,315 —
Fondi sull'estero . .	»	»	»
PASSIVO.			
Circolazione	L.	630,798,088 —	628,703,758 —
C.C. e altri debiti a v.	»	74,706,782 —	61,261,458 —
C.C. » » a sc.	»	98,786,612 —	103,031,927 —

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP.

ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per l'impianto della R. Scuola pratica di agricoltura in Benevento.

Perizia della maggiore spesa occorrente per l'impiego della calce della fornace Colombo per le murature del 5° tronco della provinciale N. 10 Cuccaro-Sanza (Salerno).

Progetto per la bonifica di 1.a categoria del laghetto Gorgo presso Montallegro (Girgenti).

Progetto di banchina attorno l'abitato di Lesina per la bonifica di quel lago (Foggia).

Progetto per la sistemazione di due tratti dell'argine destro di Panaro superiormente ed inferiormente al froldo Punta Guastavillani (Modena).

Domanda del Comune di Lucca per impiantare un motore idraulico sul condotto pubblico.

Perizia di opere di consolidamento del tronco Alano-Fener nella linea Treviso-Belluno.

Progetti per lavori di ripristino e di difesa nei tronchi Fornovo-Solignano-Ghiare della linea Parma-Spezia.

Progetto di un tratto di galleria a foro cieco nel tronco Fabriano-Pergola della linea Fabriano-S. Arcangelo.

Tipi di veicoli per la ferrovia circumetnea.

Progetto per alzamento della piattaforma stradale in corrispondenza al passaggio dei torrenti Fornovo Nina lungo i tronchi S. Filippo-Zappulla della linea Messina-Cerda.

Perizia per ricarico di massicciata lungo il tronco Mestre-S. Doria-Portogruaro.

Autorizzazione per la costruzione del tronco Fiorenzuola-Castelvetro della tramvia a vapore Lugagnano-Cremona.

Progetto definitivo per l'inalveazione del torrente Candelaro fra la strada provinciale e la ferrovia Foggia-Manfredonia (Foggia).

Domanda Noè per la manovra delle paratoie del Travaccatore del Maglio sul Navigliaccio di Pavia.

Varianti al progetto dei lavori del 2° gruppo per la sistemazione del tronco urbano dell'Adige in Verona.

Progetti di demolizione e ricostruzione dei due ponti Umberto e delle Navi sull'Adige in Verona.

Progetto per la triennale manutenzione dei fossi, canali e vasche di chiarificazione delle paludi di Napoli, Volla e contorni.

Progetto di n. 32 ponticelli in muratura di comunicazione fra i vari terreni della bonifica di Ostia (Roma).

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto.

Armamenti navali francesi. — Il signor Brisson, relatore del bilancio della marina, ha proposto i seguenti provvedimenti, diretti a sviluppare le forze navali della Francia:

1. Creazione di stazioni torpediniere a Dunkerque, Calais, Boulogne, Havre, Saint-Malò e Saint-Servan sulla *Manica* (32 torpedini). Alle foci della Loira e della Gironda nell'*Oceano Atlantico* (8 torpediniere) — a Cette, Marsiglia, Nizza, Corsica, Bona, Tunisia e Algeria nel *Mediterraneo* (48 torpediniere).

2. Aumento di 5 torpediniere alla squadra del Mediterraneo, e di una seconda divisione alla squadra della Manica, portando da 31 a 43 il numero complessivo delle navi armate nei due mari.

3. Creazione di sei divisioni volanti, composta ciascuna di 4 incrociatori.

4. Creazione di una divisione di difesa a Cherbourg, composta di 3 corazzate.

5. Aumento di una terza divisione di riserva nel Mediterraneo; costituendovi una squadra di difesa con 9 corazzate, 8 incrociatori, 8 avvisi-torpediniere e 4 torpediniere di alto mare.

6. Creazione di una squadra leggiera dell'Oceano con 11 navi.

7. Istituzione di *navi sedentarie* che, sparse nei due mari, saranno di raccordamento alle divisioni volanti.

8. Soppressione della 2.a e 3.a categoria di riserva, tenendo tutte le navi in condizione di essere mobilitate per la guerra in stato di armamento o di riserva di 1.a categoria.

La Commissione del bilancio, prima di prendere risoluzioni definitive, conferirà coi ministri della marina e delle finanze.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Vercelli, 26, ore 19.15 — Essendosi tentata una dimostrazione contro il sindaco Bellardi, proponendo la candidatura del suo diffamatore, questa abortì e riuscì invece trionfante tutta la lista liberale.

La stesso Bellardi fu eletto consigliere provinciale con immensa maggioranza.

Vergato, 26 (p. c.) — Il tenente colonnello medico cav. Cantelli, direttore dell'ospedale militare di Bologna, è stato colpito da emoraggia cerebrale.

Trovasi in fin di vita.

Da Bologna numerosi telegrammi domandano nuova dell'egregio uomo.

Bologna, 26 (p. c.) — Ormai non v'è più speranza di salvare l'illustre prof. conte Cesare Albicini.

E' un continuo pellegrinaggio di notabilità alla casa dell'insigne letterato.

L'Albicini è stato deputato nelle legislature 7.a, 8.a, e 9.a

Firenze, 26 (p. c.) — Al Campo di Marte stamane il generale Driquet passò in rivista le truppe della guarnigione, agli ordini del generale Ponzio Vaglia.

S. A. R. il Duca d'Aosta era alla testa della sua batteria.

Brescia, 26 (p. c.) — Si è decisa la costruzione di un grande manicomio provinciale sul tipo bellissimo e riuscito del nuovo manicomio di Bergamo.

Cuneo, 26 (p. c.) — Al cimitero di Briga si è inaugurato il monumento agli alpini caduti dal Monte Saccarello, il 14 dicembre dell'anno scorso, nella triste escursione che costò la vita al tenente Zanzucchi e ai soldati Robaudo, Lanteri, Giacomo ed Antonio Michelis.

Erano presenti il tenente generale De Sonnaz, comandante il IV corpo d'armata, il tenente generale Ricci, il colonnello Rebora del 1º alpini ed altre autorità.

Parlarono i generali De Sonnaz e Ricci, il colonnello Rebora ed il sindaco di Briga.

Palermo, 26, (p. c.) — I fratelli Giuseppe e Antonio Cianchi di Pollina, venuti a lite per questioni d'interesse, uccidevano il loro padre.

Gli infami furono arrestati.

Torino, 26 (p. c.) — Si fanno delle trattative col capitano Godard per fare delle escursioni col suo areostato alla vetta del monte Generoso e San Salvatore.

Si ascenderà fino a 1700 metri e si dominerà pure il monte Rosa e il monte Bianco.

Montecatini, 26 (p. c.) — A Collodi stamane fu inaugurata una lapide al compianto Carlo Lorenzini (*Collodi*).

Parlarono il sig. Fanteschi, *Jarro* della *Nazione* e l'on. Ferdinando Martini.

Molta folla: il paese è festante.

Bari, 27 — E' giunta la terza divisione della squadra composta dell'*Ancona*, *Maria Pia*, *Etna*, *Tripoli* e *Folgore* e proseguirà posdomani per Taranto.

Imola, 26 (p. c.) — Ebbe luogo un'adunanza di rappresentanti delle associazioni dei braccianti romagnoli.

Erano presenti il senatore Bonvicini, l'on. Costa, l'ingegnere Marcucci, direttore dei lavori, ed altri.

Si discusse sui prossimi lavori che il consorzio va ad assumere in Grecia.

Il senatore Bonvicini e il deputato Costa furono incaricati di recarsi a Roma per sollecitare dal governo l'esecuzione degli impegni che esso ha assunto verso il consorzio dei braccianti.

Perugia, 27, ore 17.35. — Questa mattina, nell'Hôtel Porta, moriva Bianca Seismit-Doda, moglie all'on. deputato.

Il trasporto funebre avrà luogo domani e v'interverrà ufficialmente il Municipio.

L'on. Doda ha ricevuto numerosi telegrammi di condoglianza.

La signora Seismit-Doda fu donna colta e benefica, sposa e madre esemplare.

Il suo spontaneo ed operoso concorso non mancò mai ogniqualvolta si trattò di fare in Roma cosa giovevole alla beneficenza, all'educazione od all'istruzione popolare.

Anche recentemente era stata riconfermata dal Consiglio comunale nel Consiglio di sopraintendenza della scuola superiore femminile « E. Fuà Fusinato. »

All'on. deputato Federico Seismit-Doda, ai figli ed alla desolata famiglia le nostre vive condoglianze.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Abbiamo da Firenze:

Ieri il noto attore-autore cav. Garzes ha invitato in casa sua un' eletta accolta di artisti, giornalisti, amici, per la lettura di una sua nuova commedia in tre atti *Bianca d' Oria*.

Questo nuovo lavoro del valentissimo artista sarà presto rappresentato, ed avrà sicuramente buone accoglienze dal pubblico.

Giacchè è opera finissima, e specialmente nella costruzione schiettamente originale. Nessuna banalità, nessuna concessione al vecchio ricettario del palcoscenico.

Vedremo ed applaudiremo.

— Il signor Paolo Fort, direttore del Théâtre d' Art di Parigi, ha ricevuto dal signor Maurizio Maeterlinck una lettera, che gli dà il diritto di rappresentare *Les Aveugles*, dramma in un atto in prosa. Esso sarà rappresentato, in settembre, nello stesso tempo che *Théodat*, un atto in prosa, di Rémy de Gourmont; le *Concile féerique* di Laforgue; il *Cantico dei Cantici* di Salomone; il *Prometeo incatenato* di Eschilo, e un *Poema dialogato* di F. Vielé Griffin.

— La *Münchener Neuen*[illegible] scene che Sudermann, l'auto[illegible] nello stabilimento di cura per [illegible] Kreuslingen, non lungi da Cos[illegible].

I medici assicurano che dopo [illegible] settimane di assoluto riposo potrà di nuovo [illegible]arsi ai suoi lavori. Egli ha abbandonato l'idea di continuare l'incominciato nuovo dramma *Pietra tra le pietre*. Negli ultimi mesi aveva incominciato un nuovo dramma, di cui non si conosce ancora il titolo, ma che ha per soggetto la donna moderna.

Esso sarà presto terminato ed andrà in scena su uno dei principali teatri tedeschi al principio della nuova stagione teatrale.

Lirica — Il *Fremdenblatt* smentisce la notizia dei giornali francesi che al principio d'agosto andrà in scena al teatro imperiale dell' opera di Vienna la nuova opera *Werther* di Massenet e che questi giungerà appositamente a Vienna da Parigi per assistere a questa prima rappresentazione. Il *Fremdenblatt* dice che in agosto non si darà su detto teatro alcun'opera nuova.

— La *Neue Freie Presse* riferisce che alla splendida rappresentazione della *Cavalleria rusticana* ad Ischl hanno assistito sino alla fine l' imperatore Francesco Giuseppe e sua figlia arciduchessa Maria Valeria restando assai soddisfatti.

— La *National Zeitung* riferisce che nell' anno venturo andranno in scena al teatro wagneriano di Bayreuth oltre le tre opere date colà quest' anno *Parsifal*, *Tristano ed Isolda* e *Tannhauser* anche *I maestri cantori di Norimberga*. Nel 1893 detto teatro resterà chiuso e nel 1894 verrà rappresentato *L'anello dei Nibelungi*.

Concerti — Per il secondo giorno del *festival* musicale di Thester furono eseguite varie opere notevoli, di Handel, di Saint-Saëns, di Schubert ecc., nonchè lo *Stabat Mater* di Dvorak, nuovo per l'Inghilterra e la *Dannazione di Faust* di Berlioz.

Varie. — La *Post* riferisce che il giurì dell'esposizione internazionale di belle arti di Berlino ha concesso diplomi d'onore al pittore Scipione Vannutelli di Roma ed all'Associazione artistica fra i cultori di architettura di Roma e menzioni onorevoli ai pittori F. Jacovacci di Roma, N. Barabino, B. Bezzi di Milano, Guido Boggiani di Roma, E. Gignous di Roma, L. Delleani di Roma e Giovanni Segantini di Milano; inoltre ha conferito la menzione onorevole ai seguenti artisti residenti a Roma: pittore Bacher Rodolfo e scultori P. Wojtowicz, Querol Agostino e Caner Stanislao.

— E' stato aperto un concorso tra gli scultori francesi per l'erezione di una statua a Beaumarchais sul terrapieno, situato sul boulevard dello stesso nome, di fronte alla via Saint-Gilles.

— Si sa che la prima donna Miss Emma Abbott è morta di recente in America.

La guardaroba teatrale della celebre artista è stata venduta all'asta ed ha prodotto in tutto 200,000 dollari (1 milione di lire).

In esecuzione delle sue ultime volontà, l'originale artista è stata cremata, vestita coll'abito di perle (di un valore di 15,000 lire) che portava nell'*Ernani*.

Le sue ceneri sono state raccolte da sua sorella Miss Clark.

— Si annunzia la morte, avvenuta all'improvviso ad Anversa, del prof. F. L. Ritter, capo della Università di Vassar (Stati Uniti di America) e autore di molti libri di musica.

Egli era nato a Strasburgo nel 1834, ma da trenta anni risiedeva in America.

A TRAVERSO L'EGITTO

CAIRO.

Sono ricordi, memorie luminose e recenti, note rapide di viaggio, impressioni fuggevoli che offro, come divagazione estiva, ai lettori del *Popolo Romano*.

Non ho la pretesa di stendere un capitolo ordinato, originale di letteratura descrittiva; nè di dire cose nuove: per chi ha seguito e segue con amore la fioritura lussureggiante di libri di viaggio, specialmente francesi, il quadro egiziano che io tenterò di rievocare in parte, apparirà come la ripetizione sciupata di un tema conosciuto.

Sarò contento se in questa chiacchierata il benevolo lettore troverà qualche osservazione giusta e la visione sentita dal paesaggio: visione che io fermo qui con la violenza, superlativa, vergine delle prime impressioni come ancora mi vibrano nella memoria e nella fantasia.

**

Mentre la Francia, per non citare che la *grande nation*, possiede una vera e caratteristica letteratura dell'Egitto, da Gerard de Nerval, Chateaubriand, Maxime Du Camp, Edmond About, Teophile Gautier e Charles Blan, Gabriel Charmes, Anatole France, noi italiani ignoriamo, almeno nella grande maggioranza, non dico l'esistenza, ma certo le grandi qualità di un paese che sotto certi aspetti non teme rivalità di confronti.

Quel che in Italia si è scritto dell'Egitto, o è una esercitazione pesante storico-accademica, o disquisizione minuta di eruditi di professione, oppure qualche isolata e monca pagina descrittiva, per lo più dettata frettolosamente per i giornali.

Il Regaldi disse, è vero, con impeto di poeta ed amore di studio, parte delle glorie e dei ricordi alessandrini, e il Carducci, con volo possente e comprensivo, ne inquadrò le ricerche illustrative in un canto, caldo, sereno e luminoso come gli orizzonti egiziani, e le memorie indimenticabili rievocate, ma è ancora troppo poco per avere una cognizione relativamente esatta di questo lembo di terra benedetta.

Perchè oltre l'Egitto dei Faraoni, di Cleopatra, dei Califfi, oggi c'è tutto un mondo nuovo che freme, lavora, si agita in una gagliarda esplosione di civiltà modernissima; c'è tutta una trasformazione latente, cosciente, che dal risanamento edilizio delle grandi città si propaga al *fellah*, all'indigeno arabo, alla borghesia, all'aristocrazia e alla corte stessa; mondo nuovo, trasformazione che è necessario, direi doveroso conoscere specialmente da noi italiani che nell'Egitto abbiamo vive e continue tante tradizioni e che all' Egitto ci legano interessi gravissimi e forse speranze supreme dell' avvenire.

L' italiano non viaggia per due ragioni: da un lato non ha quattrini, dall'altro un sistema falso di educazione molle, superficiale e incompleta lo distoglie dalla più efficace delle scuole; quella del vedere davvicino e coi propri occhi la civiltà degli altri popoli, esaminarne le doti originali, le stampe della razza e nel lavoro comparativo con ciò che già conosce, acquistare un tesoro inestimabile di preziosissime cognizioni. Questo è il segreto speciale dell'inglese: questa è una delle forze di espansione e di influenza dei popoli del nord.

Quando la nostra classe abbiente, i nostri ricchi, essi per i primi si saranno persuasi di questa verità, allora forse, oltre all'evitare lo sforzo ingrato di dover confessare la nostra ignoranza, il nome italiano all'estero acquisterà anche quel prestigio che ora non ha, molti pregiudizi sul conto nostro dilegueranno, e fuori di casa nostra si verrà formando un criterio più giusto di ciò che è l'Italia nuova e il suo popolo risorto.

**

Come Alessandria è il grande sfogo economico, la cassa forte, l'emporio commerciale dell'Egitto, il Cairo ne è la più alta, sintetica e caratteristica espressione.

Pochissime città in Europa, all'infuori di Costantinopoli, dànno subito al visitatore, come Cairo, tanta profondità e varietà di sensazioni.

Certo è una strana e meravigliosa città. Strana perchè è come un crudo miscuglio di antico e di nuovo, di arabo puro e di europeo schietto, di turco e di inglese; una sovrapposizione di elementi disparatissimi, una confusione enorme di tipi, di caratteri artistici opposti, per modo che nell'insieme la città acquista una fisionomia bizzarra a contrasti stridenti, ad antitesi colossali. Meravigliosa perchè racchiude tesori inestimabili di arte; quadri interi di vita vissuta singolari e nuovi; una varietà inesauribile di costumi, di figure l'una più squisitamente originale dell'altra; una delizia soavissima di colore orientale che ha i profumi acuti e gli splendori iridescenti della tradizione classica, e un cielo, una campagna, uno sfondo pittorico che è tutto un poema miracoloso di tinte, di luce; un paesaggio meravigliosamente armonico nella violenza vibrata dei particolari, uno scorcio di quadro gigantesco che nessun pennello saprebbe riprodurre intero e vivo e nessuna parola è atta, per quanto duttile e sapiente, a fermare con sufficiente elevazione ed esattezza oggettiva sulla carta.

Tutta la potente singolarità di Cairo sta nella rispondenza completa fra la città e l'ambiente; dato quel cielo, quella natura, non è supponibile qualche cosa di diverso da quella città.

Veramente l'influenza europea ha contribuito moltissimo a mutare in parte radicalmente l'aspetto esteriore della capitale egiziana. La vecchia metropoli araba, la custode secolare della tradizione pura di Amron e di Amed-ebn-Toulun, quella che un giorno fu l'espressione magnifica delle ricchezze e del fasto arabo, dal palazzo fantastico di Khomarouyah ai bagni recenti di Mehemet-Alì, l'ultima prodigiosa costruzione del lusso quasi insensato, oggi non rivive che in gran parte nelle memorie, nella leggenda e nelle ruine.

**

La dominazione turca ha brutalmente distrutta e sfigurata la splendida tradizione del genio arabo. Il turco, cioè il popolo più anti-artistico forse dell'universo, ha commesso degli orribili vandalismi sacrileghi sopra tutto quanto di più squisito, di più eletto la razza araba aveva creato al Cairo.

Noi a Roma ricordiamo il grido di protesta che dalla Germania e dall'Inghilterra, ci giunse qualche anno fa, contro le nuove costruzioni e contro le demolizioni e lo svecchiamento della pittoresca, ma non pulita, Roma dei papi: e in Italia, e non del tutto a torto, vi fu chi raccolse la protesta e tentò di elevarla quasi all'importanza di questione nazionale; che si dovrebbe dire di questa colossale profanazione turca; profanazione che dalle tombe dei Califfi semi-cadenti va all'inqualificabile mostruosità della gigantesca moschea di Touloun, il più fino e superbo esempio dell'ornamentale architettonico arabo al Cairo, ridotta prima da Abbas-Pacha ad ospedale militare, ed ora, specie di Corte dei Miracoli, fatta centro di tutte le miserie di Cairo?

Così (mentre i capolavori dell'architettura araba deperivano e venivano ignobilmente manomessi) per opera e per impulso di Ismail Pacha, non sufficientemente europeo e non conscio del male irreparabile che ne andava a patire l'arte e la storia, in Cairo, si costruiva una intera città moderna, splendida per delizia di positura e per senso di comodità raffinate, ma stonante crudamente con la fisionomia tipica della storica capitale e riproducente su per giù il barocchismo disgustoso, sciatto di tutta la così detta architettura moderna, la cosa più antipatica di tutti i tempi e di tutte le scuole. Questo innesto, quasi parigino, nel centro secolare della vita araba, venne chiamato quartiere europeo, e realmente è come un riflesso ingrandito di Passy, colle sue palazzine isolate, civettuole, occhieggianti fra una splendida flora orientale che ne è senza dubbio l'ornamento delizioso e l'attenuante principale.

Però con tutto questo, Cairo rimane una delle più incantevoli e interessanti città ch'io abbia visitate: rimane la città delle Piramidi, delle tombe dei Califfi, della moschea di Hassan: il lembo di terra profumato da una vegetazione tropicale che ha del fantastico e sorriso da un cielo dalla purezza del zaffiro e dalle scintillanti e accese luminosità di tramonti, forse come quadri unici al mondo.

(*Continua*) *G. Borelli.*

SPORT

(N) **Venezia**, 26, ore 20,25 — Oggi, alle ore 5 pom., nel bacino di San Marco, hanno avuto luogo le regate internazionali.

Alla prima gara: *Duca di Genova*, concorsero, con *outriggers* a 4 vogatori e un timoniere, le Società Cerea ed Esperia di Torino, l'Unione ginnastica di Trieste. Giunsero nell'ordine seguente: Prima, Cerea — Seconda, Esperia — L'Unione ginnastica si ritirò.

Alla seconda gara: *Torino* (*skiffs* a un vogatore) concorsero le Società Caprera, Esperia di Torino, e il signor Bisegari di Trieste. Giunsero: prima Caprera, seconda Esperia, terzo Bisegari.

Alla terza: del *Ministero degli esteri*, concorsero, con canoe a 4 vogatori e un timoniere, le Società Cerea e Caprera di Torino e quelle Hansa, Emtracht e Unione ginnastica di Trieste. Giunsero: prima Cerea, seconda Unione ginnastica, terza Caprera.

Alla quarta: *Bucintoro*, concorsero le Società Bucintoro, Reyer e San Marco di Venezia, Nino Bixio di Piacenza e Ticino di Pavia, con barche a 4 vogatori montate alla veneziana.

Giunsero: prima Bucintoro, seconda Reyer, terza Nino Bixio.

La quinta gara, *Rowing Club Italiano* (con lance a due vogatori e un timoniere), fu combattuta dalle Società Bucintoro di Venezia, Caprera ed Esperia di Torino.

Giunsero: prima Bucintoro, seconda Esperia, terza Caprera.

Alla sesta, *Venezia* (con yole di mare a quattro vogatori e timoniere), concorsero le Società Esperia, Unione ginnastica e Istro di Trieste, e Cerea, Caprera ed Esperia di Torino.

Giunsero: prima Cerea, seconda Caprera, terza Esperia di Torino.

Fra tutte, le più interessanti furono le gare quarta e sesta. Era presente S. A. R. il Duca di Genova. Il pubblico era numeroso.

Il bacino di San Marco presentava un colpo d'occhio stupendo.

L'ordine si mantenne perfettissimo. Vi furono molte scommesse.

La Società Bucintoro offre un banchetto ai canottieri.

Grande animazione per le vie. Stasera illuminazione straordinaria della piazza San Marco.

Domani vi sarà una grande serenata, promossa dal Liceo musicale Marcello.

I treni di piacere portarono una quantità di forestieri, che trovarono a stento alloggio.

Corte dei Conti

Adunanza dell'8 luglio.

Presidente: Comm. Caccia; *Consiglieri:* comm. Calligaris, Cotti, Pagnolo e Paternostro — *Segretario:* cav. Cappiello.

Pensioni vitalizie.

Piatti Anna v. Ronchi	578 33	
Sanavio Pietro uff. visite	2400 —	
Martinet Rosa v. Buillet	546 33	
Porretti Antonio agente dog.	1027 —	
Riffaldi Carlo portalett.	797 —	
Dibilio-Inglese Francesco sottoprefetto	3388 —	
Rosadi Gregorio cons. cass.	7200 —	
Gori Enrichetta v. Auzzani	1066 —	
Rezasco Giulio dirett. Musei	4635 —	
Dolara Adelaide v. Montanari	1023 33	a)
Sanseverino-Vimercati prefetto	4983 —	
Parisi Michele telegraf.	1936 —	
Vetere Giosuè controll.	2135 —	
De Rolle Ortensia orfana	977 41	
Rolle Giuseppe operaio	572 —	
Riboli Gio. Batt. capo operaio	960 —	
Japicca Giuseppe capo operaio	634 —	
Tarasco Michele capo operaio	400 —	
Valla Ulisse tenente	666 —	
Alfano Francesco tenente	666 —	
Funari Giovanni maggiore	3060 —	
Cacciante Salvatore tenente	107 —	b)
Bavastro Maria v. Giribaldi	230 —	
Malvani Giovanna orfana	340 —	
Asperi Adelgisio brig. fin.	900 —	
Villa Carlo caporale	432 —	
Rota Giacomo mar. car.	784 —	
Orlandini Andrea maresciallo	802 —	
Farnatale Raffaele macchinista	892 —	
Esposito Vincenzo portalett.	1056 —	
Ambrogetti Antonio caposquadra	1188 —	
Bruno M. Rachele v. Keberlin	70 58	
Polla Primo operaio	545 —	
Cacciapuoti M. Antonia v. Giordano	960 —	
Tumminia Michele servente	623 —	
Allegretta Giovanna v. Cerbone	300 —	
Carta Efisia v. Maunai	320 —	
Veronese Maddalena v. Paggiaro	241 66	
Manili Domenico g. fin.	760 —	
Dossena Ernesto mar.	980 —	
Fusco Salvatore brig. fin.	340 —	
Romagnoli G. Batt. lavorante	460 —	
Santi Michele operaio	662 —	
Cosano Giuseppe id.	554 —	
Tarella Francesco id.	360 —	
Conocchia Ubaldo g. carc.	609 —	
Levi Enrico mar.	1122 80	
Pezzi Arturo id.	1097 60	
Cesare Ludovico ten. col.	3377 —	
Castellano Carmine operaio	593 —	
Fiorentino Pasquale operaio	437 50	
Agnese Luigi colonn.	5000 —	
Gotti Giuseppe operaio	708 —	
La Manna Giovanni v. canc.	856 —	
Romano Carmine v. brigad.	960 —	
Apostoli Agostino g. fin.	22 76	c)
Pozzo Caterina v. Crovo	250 —	
Filogamo Domenico furiere	500 —	
Tini Margherita v. Galli	96 85	
Remy de Turicque Giuseppe T. col.	4310 —	
Artom Leone id.	3418 —	
Del Buono Adele orfana	750 —	
Valcarenghi Ester v. Talenti	1866 66	
Gramazio Carmina v. Pezzato	270 —	
Luciani Adelaide v. Gattoni	564 36	
Desiderio Alfonso operaio	108 —	d)
Sforza Francesco colonn.	1160 —	e)
Pisciciello Raffaele lavorante	400 —	

Indennità una volta tanto.

Berlendis Virginia v. Rossini	4166 —	
Frascà Gerolama v. Malaferma	2400 —	
Poli Luigia v. Landini	3300 —	
Spagnoli Francesco g. carcer.	100 —	f)

a) Delle quali L. 690 46 a carico della Provincia di Parma.
b) In aumento alle già concesse L. 1653.
c) in aumento alle già concesse L. 637 83
d) id. id. id. id. L. 518
e) id. id. id. id. L. 5000
f) id. id. id. id. L. 1000

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I deputati inglesi.

In seguito ad una discussione, sollevata dal signor Morton alla Camera dei Comuni, è stato deciso che i membri del Parlamento inglese potranno, per l'avvenire, farsi servire del thè e del caffè.

Finora non potevano farsi portare dal *buffet* che dei liquori alcoolici, questa misura ha per iscopo di restringere il consumo di questi ultimi.

I membri del Parlamento inglese, che fanno parte di Società di temperanza, ne sono molto soddisfatti ed hanno intenzione di sollevare, durante la prossima sessione, la questione dello smercio di liquori alcoolici nei locali del Parlamento.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 28 luglio 1891 — S. Vittorio. U. Q.

Leva il sole alle ore 4.59 m. — Tramonta alle 7.32 s.
Leva la luna alle ore 11.34 s. — Tramonta alle 0.51 s.

BOLLETTINO METEORICO.

27 Luglio 1891.

Europa pressione notevolmente diminuita [illegible] e Nordovest, 759 [illegible], Pietroburgo 768.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Sicilia, [illegible] poco intorno tra Nord. Venti freschi forti quarto quadrante Italia inferiore. Temperatura pressochè moderata. Stamane cielo nuvoloso estremo Nord, sereno altrove.

Venti di maestro freschi penisola salentina, deboli varii altrove. Barometro 769 Sardegna, livellato 765 altrove. Mare agitato Brindisi.

Probabilità: venti deboli girando terzo quadrante, cielo generalmente sereno, qualche temporale Nord, temperatura in aumento.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	30.7	16.5	Roma	30.0	16.2
Venezia	25.6	19.7	Foggia	[illegible]	15.8
Torino	25.3	17.9	Bari	24.7	[illegible]
Firenze	30.0	15.2	Napoli	[illegible]	[illegible]
Ancona	28.0	20.0	Cagliari	[illegible]	[illegible]
Perugia	25.5	17.8	Palermo	[illegible]	[illegible]

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	25 8	Budapest. Gr.	14 [illegible]	Zurigo. . Gr.	11 4
Pietroburgo	16 2	Trieste	24 6	Lugano	20 0
Mosca	15 3	Madrid	21 3	Ginevra	16 6
Odessa	20 5	Lisbona	18 0	Costantinop.	22 [illegible]
Amburgo	15 6	Parigi	19 9	Malta	23 [illegible]
Praga	15 0	Nizza	22 0	Algeri	—
Vienna	14 0	Monaco	18 [illegible]		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 24 e 25 Luglio 1891.
Nati 42 compresi 3 nati morti
Morti 50 dei quali 30 sotto i 7 anni

MORTI

Mancini Pietro fu Andrea, Fossombrone, 36, celibe
Lattanzi Maria fu Nicola, Collescipoli, 80, con.
Kneip Janny, Parigi, 75, ved.
Diotallevi Cecilia fu Antonio, Urbino, 37, con.
Ginnetti Lorenzo di Nicola, Norcia, 17, celibe
Fumagalli Maria fu Saturnino, Milano, 76, ved.
Pascucci Amalia di Antonio, 21
Gasbarra Antonio di Giuseppe, Rocca Massima, 45, celibe
Pescari Veronica fu Agostino, Città di Castello, 84, nubile
Leandri Rosa fu Antonio, Viterbo, 63, con.
Magni Adelaide fu Battista, Francia, 68, ved.
Attili Francesco fu Luigi, S. Marollo, 68, con.
Giuliani Maria di Gio. Batta, Roma, 11
Dias Giuseppe fu Emanuele, Napoli, 82, ved.
Scacci Adele fu Felice, Ponza, 22, con.
De Stefani Angela, fu Giuseppe, Sermoneta, 34, id.
Pati Giacinta fu Agostino, Roma, 38, nubile
Palmieri Lucia, fu Vincenzo, Leonessa, 26, ved.
Passavanti Margherita fu Giuseppe, M.te Compatri, nubile
Angeletti Aasquale fu Giuseppe, Lisciano, 91
Pietrucci Angela fu Vincenzo, Tivoli, 68, coniug.
Mandolini Raimondo di Giovanni, Roma, 35, id.
Luccio Giovanni fu Raffaele, Napoli, 45, id.
Graziosi Luca di Nunzio, Norcia, 15
Ceccarelli Anna fu Giovanni, Roma, 43, id.
Ruspi Bernardo fu Giovanni, id., 35, celibe
Bonchetti Vittoria fu Filippo, Sambuci, 46, coniug.
Pietrisanti Giuseppa fu Angelo, Formignano, 42, id.
Cotogni Clorinda di Pietro, Roma, 28, id.

MATRIMONI del 25 LUGLIO

Marini Marchese Gius., poss., con Principessa Pignatelli A
Costanzi Pietro, insegnante, con Spalletti Cervelli
D'Elia Alfonso, uff. R. E. con Baffi Giulia.
Foglietti Giovanni Angelo, meccanico, con Maranesi Rosa
Pieralice Girolamo, falegname, con Piersantelli Camilla
Rossi Uberto, portalettere, con De Angelis Maria.

MONOVERBO

n

e m o e e r

Spiegazione del Logogrifo di ieri:
MARO - MANO - ORZO - MANZO - ROMA - ROMANZO

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio romano: Termometro centigrado — massimo 30,7 — minimo 16,2.

Commissione per Roma. — La Commissione nominata dal Governo per studiare i provvedimenti necessari onde definire una buona volta tutte le questioni che riflettono gli interessi della capitale nei rapporti collo Stato, si è posta, dopo essersi ripartito il lavoro, all'opera con molta alacrità, e noi siamo certi che, non ostante le difficoltà che presenta ciascuna delle questioni a risolvere, si riuscirà a qualche cosa di pratico e di concreto.

Esamineremo con qualche articolo le diverse questioni, ma intanto dobbiamo avvertire la Commissione nominata dalla Società del bene economico, che se essa non si mette subito all'opera e non riesce colla maggior sollecitudine ad esporre le sue considerazioni e le necessità cui bisogna far fronte, mediante proposte concrete, arriverà poi coll'ultimo treno e invece di far opera di utile cooperazione coadiuvando quella della Commissione governativa onde raggiungere il comune intento, il risultato sarà sterile, se non peggio giacchè nasceranno le solite controversie e le solite polemiche.

L'aver provveduto alle cose di Roma a pezzi e bocconi ha fatto sì che nelle altre provincie si è generata l' idea che gli interessi più legittimi e ragionevoli della capitale sieno diventati esagerate pretese per vantaggi e profitti locali quasi a danno del resto d'Italia, mentre la verità è, che non si è mai pensato a dare una sistemazione definitiva alle questioni inevitabili, derivanti dalle varie leggi riflettenti la sede del Governo e del Parlamento.

Bisogna adunque procedere con molto tatto e far di tutto per venire ad una soluzione completa su tutti i punti, in guisa da evitare una volta per sempre di dover ritornare al Parlamento con provvedimenti speciali per Roma.

---

16 **APPENDICE** 66

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

SECONDA PARTE.

Fratello e sorella.

Dal canto suo, Ellen Vanbury, o diciamo meglio, Maddalena Arbaud percorreva la piccola tenuta con una febbrile curiosità.

Era là, in quel padiglione rustico che sua madre aveva tanto bene descritto e di cui non rimanevano che i muri in rovina, che Filippo Valencourt e la figlia del colonnello Stefani si erano amati.

Ivi il povero colonnello aveva appreso il fatale segreto.

E più in là, in quella casa che trasudava l'umidore degli stabili abbandonati, il colonnello si era suicidato dopo avere scritto a sua figlia quelle parole orribili:

— Maddalena, sii maledetta!

Quelle parole, dopo avere ucciso la madre, gravavano ancora sopra i figliu[illegible] con tutto il loro [illegible]so.

Maddalena [illegible]

Non era essa maledetta, essa che si sentiva bollire nel cuore tutti i veleni dell'odio?

Essa che non poteva rimuovere dalla sua mente il pensiero della vendetta?

Essa che era penetrata con l'astuzia nella casa del nemico, con l'intento solo di portarvi la desolazione e la rovina?

Essa che non sapeva distrarsi dalla feroce voluttà del male, neanche dinanzi all'angelica serenità di quella fanciulla che la considerava come un'amica, e che pure ella coinvolgeva nei suoi progetti di distruzione?

Non era essa pure maledetta?

Ma ormai il dado era tratto.

Ella non poteva più retrocedere sulla via nella quale si era cacciata.

Ormai doveva percorrerla fino in fondo.

E la sua felicità suprema, la sua ricompensa finale sarebbe stata di poter gridare a quella marchesa altera, senza pietà, che aveva fatto tanto soffrire sua madre:

— Soffri a tua volta le pene dell'inferno... e sappi che sono io, la figlia della tua vittima, che ho fatto tanta rovina intorno a te.

L'aspetto dei luoghi dove sua madre aveva vissuto e pianto, raddoppiava la violenza del suo odio.

Ella seguiva passo a passo il calvario che l'altra Maddalena aveva percorso.

E avendo la memoria piena del racconto che aveva letto tante volte, ne riconosceva le stazioni in quella casa in rovina dove si erano passate le prime scene del dramma sanguinoso.

Per un minuto, ella rimase immobile, colla testa fra le mani, appoggiata al marmo spezzato del caminetto di una camera — quella stessa in cui suo nonno erasi suicidato.

A un tratto trasalì.

Una mano le si era posata sulla spalla.

Maddalena si volse vivamente.

— Voi! — disse.

Adamo Smith era dinanzi a lei.

E poichè l'americano la guardava sorridendo, Maddalena aggiunse:

— Voi dunque volete perdermi?

— Anzi, voglio salvarvi.

Maddalena rispose duramente:

— Non ho bisogno di essere salvata. Non chiedo altro che mi si lasci agire a mio talento.

L'americano non si scompose affatto.

— Io vi amo! — rispose con la massima tranquillità.

— A che pro?

— Avreste per caso la pretensione di volermelo impedire?

— Ma...

— Non sono io libero di andare dove mi sembra meglio, di viaggiare dove mi talenta, e di comprare una proprietà che mi seduce?

— Io vi scongiuro di rinunziare ai vostri progetti...

— Non lo sperate... perchè io vi amo troppo.

— Badate... qualcuno potrebbe udirvi.

— Non c'è pericolo! La signorina è occupata a trasmettere le mie istruzioni ai giardinieri e ai muratori. Ella è seducente e buona. D'altronde, ho preso le mie precauzioni... e se ella venisse verso questa parte, Tony me ne avvertirebbe.

— Mio Dio! — mormorò Maddalena.

— Non temete nulla. Io non vi domando che cosa vogliate fare in questa famiglia. Non sono io che mi metterò a contrastare i vostri disegni.

— Ma...

— Io sono muto, e farò finta di non conoscervi... Noi non ci siamo mai visti. E' quanto desiderate, non è vero?

— Sì.

— Solamente vi avverto che ho anche io i miei progetti.

— Cioè?

— Io vi ho promesso di attendere... e non mancherò alla mia promessa. Ma vi avverto che vi seguirò passo a passo. Dovunque voi andrete, io anderò.

— Ma pure...

— Mi pare inutile aggiungervi che voi non avrete nulla a temere.

— Ma come avete saputo...

— Dove eravate venuta?

— Sì.

— In un modo molto semplice. Avete visto Tony?

— Sì.

— Egli ha l'aria di un uomo pressochè stupido.

— Infatti...

— Ebbene, la sua apparenza vi inganna. Egli è l'individuo più intelligente che io mi conosca.

— Diamine!

— Io gli ho detto, appena arrivato a Parigi: Tony, io voglio sapere ciò che farà quella signorina.

— Ah!

— Da quel momento, senza che voi poteste accorgervene, egli è stato la vostra ombra. Quando partiste, egli era nel treno con voi. A Beaune una vettura vi attendeva, ed egli non ha penato molto a sapere che voi andavate al castello De Biancy in qualità di istitutrice.

— Ebbene?

— Due giorni dopo io era qui, e mi informai se ci fosse nei dintorni qualche proprietà in vendita. Il notaro mi indicò questa piccola villa che mi hanno ceduta per pochi dollari, ed eccomi qua.

Le labbra grosse dell'americano si apersero ad un largo sorriso, lasciando vedere due file di denti capaci di polverizzare gli ossi di un bufalo.

Il seguito in quarta pagina

Gare di colombi messaggeri. — Ieri mattina alle 7,45, dalla presidenza della Società colombofila romana, furono lanciati circa cinquanta colombi messaggeri appartenenti alla Società modenese per colombi viaggiatori.

La lanciata ebbe luogo dalla piazza della stazione, all'ingresso di via Cavour, innanzi a numeroso pubblico e riuscì benissimo.

Gli aerei viaggiatori partirono subito tutti uniti a nord. Sapremo i risultati.

Alle ore 7,15 da Napoli da apposita Commissione presieduta dal signor Marrone Gennaro, venivano lanciati circa ottanta colombi appartenenti ai soci della colombofila romana. Il primo colombo che fu presentato alla Commissione d'arrivo sedente alle ore 11,6 al Comizio agrario è di proprietà del signor Muccioli Alessandro che ha percorso la distanza da Napoli a Roma in ragione di chilometri 50 e m. 624 all'ora; il secondo colombo di proprietà del signor Riem arch. Francesco ha percorso la distanza in ragione di chil. 47,494 all'ora; il terzo del signor Bompiani Augusto chilometri 47,192 all'ora; il quarto del signor Bombelli Enrico chil. 46,474 all'ora.

La Commissione aggiudicò i premi di velocità nell'ordine come sopra indicato.

Al Muccioli e Riem medaglie di argento, al Bompiani e Bombelli medaglie di bronzo.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Il presidente della Società di mutua assistenza fra gli impiegati ha diretta a S. M. il Re il seguente telegramma:

Ill.mo comm. Rattazzi — Monza.

Società M. A. impiegati Roma, riunita in Assemblea generale, avuta comunicazione altissimo onore concessole accettazione S. M. nomina presidente onorario, acclamando esultante faustissimo evento arra sicura prosperità sodalizio, delibera presentare Augusto Sovrano attestato profonda riconoscenza inalterabile devozione.

Preghiamo V. S. Ill.ma degnarsi comunicare S. M. sentimenti Associazione, accogliendo personali omaggi sua rappresentanza.

Roma 24 luglio 1891.

Per il presidente della Società il consigliere anziano
Firmato: *Pia.*
Il presidente dell'Assemblea
Firmato: *Ponzio Vaglia.*

S. M. il Re faceva rispondere col seguente dispaccio:

Comm. Ernesto Ponzio, presidente.
Assemblea generale Società Mutua Assistenza impiegati — Roma.

S. M. il Re ha assai graditi i sentimenti di affettuosa devozione espressi nel telegramma firmato da V. S. e dal consigliere anziano della Società Mutua Assistenza impiegati Roma — Augusto Sovrano confermando la sua alta considerazione e simpatia verso i funzionari dello Stato, forma i più sinceri voti per la prosperità della benemerita istituzione che provvedendo alla loro prosperità economica ne consolida i vincoli di fratellanza e di vicendevole affetto.

Pel ministro firmato: *Rattazzi.*

Monza, Reggia 25 luglio 1891.

Gli studenti a banchetto — Ieri sera, gli studenti dell'Università di Roma, offrirono un banchetto alla rappresentanza dell'Università genovese, nella trattoria degli Orti Aureliani in Trastevere.

V'intervennero il rettore dell'Università di Cagliari e l'on. Fratti.

Durante il banchetto regnò la più schietta allegria.

Parlarono applauditissimi gli studenti Gizzi, Mainetto (di Genova), Cappellini e Villa (di Trieste), il sig. Socci e l'on. Fratti.

Provvedimenti igienici — Approssimandosi l'epoca della vendemmia il Prefetto ha ritenuto necessario di rivolgersi ai Sindaci della provincia per invitarli a far conoscere ai produttori di vino come sia necessario che essi si attengano nella preparazione e nella chiarificazione del vino a processi che escludano la gessatura, perchè la *vendita* dei vini, che per essa venissero a contenere più del 2 per mille di solfato è assolutamente vietata.

I sindaci dovranno esercitare tale vigilanza col mezzo del personale tecnico addetto ai laboratori chimici municipali, dove sono istituti, o col mezzo dell'ufficiale sanitario, e per conseguenza devono vegliare perchè fin dalla *prima vendita fatta dai produttori* il vino sia riconosciuto non gessato oltre il limite stabilito, e se eccede la gessatura sia posto sotto sequestro provvisorio per essere tagliato con altri vini non gessati, in modo di ridurlo alla misura tollerata.

Questa vigilanza si rende tanto più necessaria in quanto che, difettando la constatazione della commerciabilità del vino fin dal momento della sua prima vendita, si arrecano non pochi danni alle ulteriori operazioni commerciali, perchè i municipi del luogo a cui è destinata la merce hanno sempre il diritto di sottoporla all'esame, ed ove occorra al sequestro.

A semplificare poi e togliere ogni dubbio riguardo all'interpretazione a darsi al Regolamento speciale per la vigilanza igienica sulle bevande, sugli alimenti e sugli oggetti di uso domestico, ha avvertito i sindaci stessi che lo devono applicare che le porzioni di sale di rame contenute nelle conserve alimentari devonsi calcolare in rame metallico, rimanendo stabilito che sono in contravvenzione al predetto Regolamento quelle conserve che contengono più di un decigramma di rame metallico per chilogramma in peso.

Tasse. — Il 1° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa d'occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere, cani, acque ecc. dell'anno 1891 compilato in base alle licenze rilasciate e agli accertamenti fatti di ufficio trovasi ostensibile presso l'Ufficio tasse in Campidoglio fino al 1° agosto prossimo a chiunque vi abbia interesse.

Gli iscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale alla scadenza del 10 agosto 1891.

Contro gli errori che fossero incorsi nel ruolo i contribuenti possono reclamare alla Giunta municipale entro il termine di trenta giorni da oggi.

Il reclamo però in niun caso sospende l'obbligo di pagare la tassa alla scadenza stabilita.

R. Prefettura — Il Prefetto ha annullata una deliberazione del Consiglio comunale di Trevignano Romano, con la quale veniva licenziato il medico condotto sig. Sebastiano Carosi.

Vaccinazione obbligatoria — Il Prefetto, rammentando per mezzo di una circolare ai Sindaci della provincia che il nuovo regolamento per la conservazione del vaccino e per la vaccinazione obbligatoria va in vigore col 1° gennaio 1892, ha invitato i sindaci stessi a curare che sia predisposto l'occorrente per simile servizio e di invigilare poi perchè le registrazioni fatte d'accordo coll'ufficio di Stato civile procedano regolari, cosicchè risulti con sicurezza che le disposizioni del regolamento sono interamente osservate.

Elezioni in provincia. — Ci scrivono da Sgurgola:

« Oggi hanno avuto luogo in questo Comune le elezioni per la rinnovazione del quinto dei consiglieri

Il partito d'opposizione ha spinto tutte le sue forze per combattere la lista portata dal sindaco signor Gio. Battista Giorgi, ma la maggioranza ha completamente trionfato. »

— A Seriano nel Cimino è riuscito eletto il signor Gregori per consigliere provinciale.

Per l'Agro romano — Ieri mattina, alle ore 10 ant., nell'ufficio del bonificamento agrario dell'Agro romano, ebbero luogo i pubblici incanti per la vendita di due lotti della tenuta di « S. Anastasia e Boccaleone, » espropriata in esecuzione della legge sul bonificamento agrario dell'Agro romano.

Quattro furono i concorrenti ammessi a forma dell'art. 4° del manifesto d'asta 18 maggio 1891.

Il primo lotto, dell'estensione di ettari 68,52,20, rimase aggiudicato all'avv. Francesco Maria Apolloni per L. 118,000, con un aumento del 10,89 per cento, sul prezzo d'incanto.

Il secondo lotto, dell'estensione di ettari 61,32,80 venne aggiudicato al sig. Emanuele Mesones, per L. 180,000, coll'aumento del 21,13 per cento sul prezzo d'incanto.

R. scuola normale superiore femminile — Negli ultimi esami ottennero la patente di grado superiore alla R. scuola normale all'Arco del Monte le signorine:

Proli Colomba, Pavesi Amelia, De Benedetti Carlotta, Fedeli Emma, Deffini Olga, Robert Eugenia, Avalle Maria, Modigliani Talia, Briccoli Pierina, Bevilacqua Anna, Delferro Adelaide, Felici Giulia, Borletti Caterina, Venanzi Adele. Di grado inferiore, le signorine Ferranti Annunziata, Jacoucci Angelica.

Croce Bianca. — Il cav. dott. Romolo Bonagente, professore di oculistica che, con abnegazione superiore ad ogni encomio, ha prestato l'opera sua gratuita a beneficio dei sofferenti fino dal novembre del decorso anno, con le consultazioni giornaliere nell'ambulatorio di questa Associazione, ha sospeso il corso di tale consultazione per riprenderlo nel prossimo settembre.

Scuole tecniche — Gli alunni di queste scuole possono profittare di un corso speciale per gli esami di riparazione.

Le iscrizioni al corso si ricevono in via Coronari n. 44, p. 1°, dalle 9 alle 11 ant. dal 25 al 31 corrente.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza, per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di De Vito Giuseppe, Cionci Romeo ed Emma, Valenzi Domenico, Borghese Paolo, Alberici Tommaso, Montanari Benedetto, Ferrari e C., Cola Federico, Cesaroni ed Almagià, Broglia Antonio, Tempestini Enrico, De Giacinti Cecilia, Marconi Achille, Gelosi E. e S. Rosati.

Ha accolto in parte quelli di Ciambella Maria, Vannicelli Ignazio, Del Drago Filippo, Di Domenico Vincenzo, Marcelli Eraclio, Fanelli Giuditta, Bagnoli Enrico, Baffoni Orazio.

Ha respinto quelli di De Franceschi Enrico, Nicolai Francesco, Ravarelli Giulio Cesare, Scialanga Lorenzo, Garofali Gio. Batta, Borelli Ferdinando.

Per la tassa fabbricati ha accolto in parte quelli di Filippucci Giuseppe, Di Nola, Fumaroli Pietro, De Santis Maria ved. De Cosimo, Cortesi Gaetano, Ferrazza Maria.

Ha accolti quelli di Moroni Alessandro, Moroni e Paoloni.

Bastonatori di donne. — Ieri, si fece curare alla Consolazione, di alcune contusioni al viso, certa Menichelli Olimpia di anni 27, maritata Ascanio, lavandaia, abitante in via Marco Aurelio, n. 28.

La poveretta per motivi di interesse era stata brutalmente percossa da tre suoi coinquilini.

Dalla campagna. — Una rissa gravissima avvenne ieri nella tenuta *Palidoro* presso Palo.

Tra il campagnolo Falcioni Silvestro di anni 50, da Bracciano e Giovanni Giamini da Bagnara, era nato un litigio per divergenze di interesse.

Il Falcioni si era rifiutato di restituire una caparra avuta dal Giamini per un lavoro che non aveva eseguito.

Dalle parole passati ai fatti, quest'ultimo accecato dall'ira, con un colpo di coltello mortalmente feriva l'avversario al torace sinistro.

Gli altri campagnoli accorsi sul teatro della rissa arrestarono il feritore che tentava darsi alla fuga e lo consegnarono ai carabinieri di Palo.

Il ferito trovasi alla Consolazione in fin di vita.

Fuoco. — Un grave incendio si sviluppò ieri, verso le 4 1½ pom., nei fienili ai numeri 111-112 in via delle Mura, fuori Porta Cavalleggeri.

Furono chiamati telefonicamente i vigili di piazza Firenze, che accorsero sul luogo con quattro grandi pompe.

Sotto la direzione del capitano Narducci e del tenente Amato furono iniziati i lavori di estinzione.

Il fuoco minacciava propagarsi al vicino fienile in cui è riposto del foraggio di proprietà del signor Maldura Filippo, ma si potè isolare il fuoco.

Più tardi giunse sul posto il comandante Anderlini.

Il tetto del fabbricato è completamente crollato ed il fieno in esso contenuto continua a bruciare nonostante i poderosi getti d'acqua delle quattro pompe.

Il fabbricato, di proprietà dei fratelli Troili, è assicurato presso la *Fondiaria.* Il fieno bruciato apparteneva al signor Persiani Vincenzo, ma non era assicurato.

Nulla si sa circa le cause dell'incendio.

Se ne attribuisce però, vagamente, la causa ad un fiammifero che sarebbe accidentalmente caduto dalle tasche di uno degli operai, i quali iermattina scaricarono nel fabbricato delle balle di fieno.

E' escluso assolutamente il caso di fermentazione spontanea, essendo il fieno ivi ammassato da soli nove giorni.

Il danno patito dal proprietario del fieno ascende a L. 6000; quello del proprietario dello stabile a L. 8000.

Furticini — Marguttini Luigi di anni 22, manovale disoccupato, da Orvieto, fu arrestato quale autore di furto per un ammontare di L. 250, in oggetti d'oro e denaro, in danno dei coniugi Cattabriga Costantino e Cleuse Serafina.

Il Marguttini abitava con loro in un appartamento del palazzo Cattabriga fuori porta Trionfale.

— Per furto continuato di biancheria, posate, bicchieri ecc. per L. 800, a danno dell'osteria Scagnetti in via Nomentana, venne tratto in arresto il cameriere Moccia Alessandro di anni 60 da Bagnoli del Trigno.

— I pregiudicati Viola Giuseppe di anni 31 da Roma, e Rosi Agapito di anni 47 da Palestrina, fabbri ambidue, mediante chiavi false, penetrarono nell'abitazione dei coniugi Angelini, in via Scarpetta 18, p. 2, rubando L. 700 in danaro.

I due galantuomini furono arrestati.

Alla macchia! — Alle ore 8 di iermattina, in contrada Perone a Frascati, mentre Carlo Giansanti transitava, con due muli carichi di fascine, da dietro una siepe gli fu esploso un colpo di arma da fuoco.

Il Giansanti riportava ferita alla spalla sinistra, per la quale versa in pericolo di vita.

Nessun sospetto sul feritore.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate, sono gli **Avvisi Economici** del ***Popolo Romano.***

Piccola Cronaca di Roma

I più vasti ed i più forniti Magazzini di macchine agricole ed industriali sono quelli della Ditta *Ing. L. Rinaldi e C.*, via Nazionale, 189, *Roma.*

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Con l'ultima del *Ruy-Blas* si chiuse iersera la breve stagione lirica in questo teatro. E si chiuse solennemente giacchè gli applausi, le feste e le chiamate al proscenio per gli artisti furono continue ed incessanti.

Il teatro rimarrà chiuso sino a sabato prossimo in cui esordirà la Compagnia Palombi con il *Duchino.*

La Compagnia Palombi che tanto e meritato interesse suscita presentemente al Quirino, non poteva davvero scegliere teatro migliore. Buona fortuna dunque.

Quirino — Ieri vi furono due rappresentazioni ed in entrambe il pubblico segnalò la sua viva simpatia per la brava Compagnia Palombi.

Stasera replica a richiesta ed ultima di *Donna Juanita.*

Riceviamo questa sera il manifesto per la stagione di musica nei mesi di agosto e settembre. In esso abbiamo notato un'eccellente complesso di artisti ed un'ottima scelta di opere.

Ne riparleremo domani.

COMMISSIONE DEGLI OSPEDALI DI ROMA

AVVISO D'ASTA per vendita, sabato 1. agosto, di terreno in parte vignato posto fuori porta Portese.

(*Leggere in quarta pagina*).

Coloro che vogliono

Tentare la Fortuna

Non devono esitare più oltre, chè occasione migliore non si presenterà più mai.

UN BIGLIETTO del costo di UNA LIRA

della grande Lotteria Nazionale autorizzata colla legge 24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3ª e R. Decreto 24 marzo 1891

concorre senza altra spesa

a QUATTRO estrazioni in ciascuna delle quali devonsi sorteggiare premi da LIRE

100,000 a 200,000

oltre moltissimi altri da

100,000 - 5,000 ecc. ecc.

E cioè: 30750 premi per l'importo di LIRE

1.400.000

depositaria della quale rilevante cifra è la

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

RAMMENTARSI

che Un Numero del valore di UNA LIRA vince LIRE **200.000** può vincere LIRE **300.000 - 400.000** e più di **500.000**

Domandare programma dettagliato ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, oppure alla *Banca Fratelli Casareto di Francesco,* Via Carlo Felice, 10, Genova, che è incaricata dell'emissione dei biglietti della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

In Roma presso *Luigi Corbucci,* Piazza di Spagna, N. 88 - *Giacomo Prato,* Via Nazionale, 25 - Banco *Mozzi,* piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta Centrale.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. L. 6,000,000, vers. L. 3500,000

ROMA

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti correnti disponibili: Interesse 3 1½ 0/0 annuo; disponibilità L. 20,000 a vista; per ogni L. 10,000 in più è necessario un giorno di preavviso.

Conti correnti permanenti: Interesse 4 1½ 0/0 annuo. Il deposito è vincolato per un mese, e si intende rinnovato di mese in mese se dieci giorni prima della scadenza non si dà preavviso contrario.

Buoni fruttiferi a scadenza fissa: Interesse 4 1/4 0/0 annuo per 3 mesi. — Id. 4 1½ 0/0 id. 6 mesi. — Id. 4 3/4 0/0 id. 12 mesi. Le somme non ritirate alla scadenza vengono passate in conto corrente disponibile.

Libretti di risparmio: Interesse 4 0/0 annuo, come da regolamento speciale.

Sconto di cambiali con almeno due firme di notoria solvibilità. — Anticipazioni e riporti sopra effetti pubblici e valori industriali. — Acquisto e vendita di valori per conto terzi alla Borsa di Roma e in qualunque altra italiana ed estera. — Negoziazione di divise estere. — Servizio assegni e lettere di credito nel Regno e all'Estero. — Incasso di effetti. — Custodia e Amministrazione di valori. — Incasso cedole e pagamento imposte per i Correntisti.

La Banca farà tutte le possibili agevolezze per il ritiro di somme non preavvisate nelle diverse categorie di depositi.

M.me Thérese Fleury

specialista per le cure esterne e razionali della calvizie e l'igiene della pelle, dà consultazioni in casa dalle ore 3 alle 5 pom.

Roma, via delle Muratte, pal. Sciarra, piano primo.

Remo Palladini

Cambia-Valute — **ROMA** — *Via Convertite 17.*

Compra vende tratte o chêque per l'estero, paga senza perdita cuponi Francesi, Turchi, Austriaci, Spagnoli, Egiziani, Greci ecc., compra vende Rendita, Turca, Egiziana, Russa, Austriaca, Spagnuola, Greca tutto a buone condizioni.

Ultime Notizie

(S) **Monza,** 27. — Il Re parte stasera, alle ore dieci, diretto a Pisa.

S. M. il Re è atteso stamane a San Rossore e vi si tratterrà parecchi giorni.

Nella rivista, che passerà agli alpini, S. M. sarà accompagnato dal ministro della guerra e dai generali Bariola e Ricci, che comandano rispettivamente il II Corpo d'armata e la divisione di Cuneo.

La rivista avrà luogo nei pressi di Mondovì il giorno 23 dell'agosto prossimo e vi prenderanno parte 8 battaglioni alpini dei reggimenti 2°, 3° e 6°, e 2 batterie da montagna, in totale circa 8000 uomini.

Prefetture del Regno.

Si afferma che il recente movimento nelle Prefetture sarà completato con altre variazioni, alcune delle quali furono già annunziate.

Il prefetto Soragni da Brescia viene trasferto a Reggio Calabria.

Il prefetto Conte da Reggio Emilia passa a Brescia.

Il prefetto Alfazio da Benevento è destinato a Reggio Emilia.

Il consigliere delegato Fazzini Camossi è nominato reggente la Prefettura di Benevento.

Il consigliere delegato Gabardi-Brocchi è nominato reggente ad Avellino.

Il prefetto Perrino da Avellino è trasferto ad Arezzo.

I consiglieri delegati Cambieri e Ribe i sono promossi dalla 2.a alla 1.a classe.

I consiglieri Tottoli e Foppoli, attualmente reggenti, sono nominati consiglieri delegati effettivi di 2.a classe.

Elezioni politiche.

Collegio di Ascoli Piceno. — Inscritti 17,138 — Votanti 9844 — Dari Luigi ebbe 4745 Galletti Arturo ne ebbe 4715.

Vi sono molti voti nulli e dispersi e vi sono molte schede contestate.

Collegio di Salerno I — Elettori inscritti 17,005 — Votanti 7258. Il comm. Nicola Farina è stato rieletto con voti 6832.

Collegio di Messina II — Risultato di 71 sezioni — Inscritti 18,762 — Votanti 10,090 — Vincenzo Cupani ebbe voti 6536 e Giuseppe Marinaro ne ebbe 3366.

Mancano i risultati di 6 sezioni con 1091 elettori.

R. navi armate.

(S) **Maddalena,** 26 — E' arrivata la regia goletta *Caprera*, nave-scuola dei mozzi.

Sono partiti il *Tevere* da Gaeta, la *Staffetta* da Stromboli — Sono giunti il *Capraia* alla Maddalena, il *Palinuro* al golfo degli Aranci.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 26, 5,30 pom. — L'inchiesta fatta dal capo di polizia, Goron, alla posta di Tolone, per conoscere lo speditore dei libri contenenti materie esplodenti, non diede alcun risultato.

La prefettura marittima fa ricercare se essi furono fabbricati nell'arsenale.

(S) **Susa (Tunisia),** 27. — L'italiano Partenico, che assassinò Mouret, agente di polizia francese, fu condannato a morte.

Un disastro ferroviario.

(S) **Parigi,** 27 — Una terribile catastrofe ferroviaria avvenne nella stazione di Saint Mandè, presso Vincennes.

Il treno suppletivo che veniva da Joinville-le-Pont sfondò il furgone e tre vagoni pieni di gente di un altro treno. I vagoni del primo treno si accavallarono gli uni sopra gli altri. Un lume a gas si ruppe e diede fuoco al vagone. Grida e gemiti si udivano da ogni parte.

Pronti soccorsi furono organizzati. I pompieri spensero il fuoco. Gli impiegati della ferrovia accorsero ad estrarre i feriti.

E' impossibile finora valutare il numero delle vittime.

Si crede che la cifra di cinquanta fra morti e feriti sarà superata.

(S) **Parigi,** 27 — A Saint-Mandrè, alle 2 del mattino, continuava il salvataggio delle vittime dello scontro ferroviario.

Tutti i viaggiatori delle due ultime vetture rotte furono estratti in uno stato lamentevole.

Ventidue morti furono già deposti nella sala municipale. I morti si fanno ascendere a 49 ed i feriti ad un centinaio.

(S) **Parigi** 27 — Dalle notizie che arrivano, la catastrofe di Saint-Mandè appare sempre più spaventevole.

La locomotiva di un treno montò sopra i tre ultimi vagoni dell'altro treno, dei quali due erano di seconda ed uno di prima classe.

La caldaia della macchina si ruppe. Il fuoco si propagò ai vagoni, che subito bruciarono.

La maggior parte dei viaggiatori morti furono trovati carbonizzati.

Molti feriti hanno le gambe rotte, ovvero ferite gravi. Si teme che gran numero di feriti non sopravvivano.

Ebbero luogo scene strazianti. Famiglie intere scomparvero. Altre, composte di cinque o sei persone, ebbero un solo superstite. La maggior parte dei viaggiatori erano operai, impiegati e commercianti che ritornavano da gite in campagna.

Fino alle 3 ant. vennero estratti cadaveri. Adesso la via è quasi sgombra.

Non si sa tuttora a chi attribuire la responsabilità della catastrofe.

Circolano in proposito parecchie versioni. Quella che sembra avere maggior credito è che il primo treno sia rimasto nella stazione più del tempo prescritto e che il secondo treno suppletivo sia partito da Joinville cinque minuti dopo soltanto che il primo era giunto alla stazione di Saint-Mandè, in seguito a segnale che la via era libera, lasciato per isbaglio.

La catastrofe produsse una grande emozione.

(S) **Parigi,** 27. — La cifra esatta dei feriti gravemente nella catastrofe di Saint-Mandè non è ancora conosciuta.

I vagoni distrutti erano al completo, cioè contenevano in media 70 persone ciascuno.

Vi erano tre vagoni, oltre il furgone, pieni di gente.

Si teme che la cifra di cento feriti sia al disotto della vera.

(S) **Parigi,** 27. — Secondo un comunicato della Direzione della Compagnia delle ferrovie, il numero dei morti nella catastrofe di ieri a Saint-Mandè è di 35. Quello dei feriti sarebbe considerevolmente ridotto e si limiterebbe ad una trentina. Queste cifre devono essere considerate come provvisorie.

(N) **Parigi,** 27, 12,50 pom. — L'aspetto della *Mairie* di Saint-Mandè, ove sono esposti i cadaveri delle vittime del disastro ferroviario, è assolutamente orribile. I cadaveri anneriti, carbonizzati non hanno più forma umana.

Avvengono ad ogni istante scene strazianti, quando i parenti riconoscono le vittime.

E' disgraziatamente certo che la maggior parte dei morti perirono bruciati o annegati. Passarono circa quaranta minuti prima che fosse possibile utilizzare le bocche d'acqua e quindi le trombe d'acqua, riversandosi sui vagoni incendiati, annegarono le vittime, che forse erano soltanto ferite.

Il macchinista ed il fuochista furono soltanto feriti e salvati miracolosamente, perchè vedendo che non potevano arrestare più la macchina, si erano sdraiati sul *tender.*

Non è stato ancora possibile stabilire le responsabilità.

Il treno che era fermo, ha dovuto prolungare la fermata nella stazione di Saint-Mandè per far salire i molti viaggiatori.

Il ministro dei lavori pubblici è partito stamane per Saint-Mandè.

La cifra dei feriti si fa ascendere da 150 a 200. Quello dei morti a circa sessanta.

(S) **Parigi,** 27. — Le cifre delle vittime della catastrofe di Saint Mandè dàte dalla Compagnia ferroviaria sono superate. I morti sono una cinquantina ed i feriti un centinaio.

(N) **Parigi,** 27, 5,25 pom. — Le cause della catastrofe ferroviaria a Saint-Mandè non sono ancora esattamente conosciute. Secondo il *Paris* essa sarebbe il risultato di una mostruosa malvagità.

Un testimonio dichiarò di aver visto nettamente apparire il segnale di fermata alla stazione di Saint-Mandè, ma alcuni giovani avrebbero mosso i fili, facendo voltare il disco che indicò allora che la via era libera.

SPAGNA

(N) **Madrid,** 27, 2 pom. — Si annunzia che i signori Ruiz Zorrilla, Garcia Ladevese, Prieto e Asensio Vega hanno rifiutato l'amnistia, promulgata dal governo spagnuolo. Essa è stata, al contrario, accettata dalla maggioranza degli ufficiali e sottoufficiali compromessi nella sommossa di Madrid nel 1886 e in quella di San Giuliano di Cartagena.

PORTOGALLO

(N) **Madrid,** 27, 12,25 pom. — Si ha da Lisbona che la crisi monetaria è meno acuta.

ORIENTE

(N) **Vienna,** 27, 2 pom. — Si ha da Atene che il Patriarca di Costantinopoli ha inflitto un biasimo al Sinodo greco di quella città pe aver tollerato, che la principessa Sofia, moglie del principe ereditario di Grecia, nell'abbracciare la religione ortodossa, non si sottomettesse al rito del battesimo per conversione. Egli considera questa una infrazione alla legge della Chiesa ortodossa ed ha soggiunto che riguarderà la principessa Sofia come una pagana finchè non si sarà sottomessa alla conversione.

La stampa di Atene prende partito per il Patriarca e si crede che la principessa Sofia deve finire coll'acconsentire a ricevere il battesimo completo, secondo il rito ortodosso.

AFRICA

(N) **Bruxelles,** 27, 2 pom. — Secondo l'ultimo corriere del Congo, le truppe dello Stato libero dovettero recarsi al soccorso del posto di Isanghi, minacciato da diverse centinaia di indigeni che ogni giorno, nei dintorni, si davano ad atti di cannibalismo.

Dopo un combattimento, che durò una intera giornata, il residente di Stanley-Falls, assistito dalle truppe della stazione e da soldati arabi, potè sloggiare gli indigeni dalle loro posizioni.

AMERICA

(S) **New-York,** 26 — Secondo notizie da La Serena il capo dei congressisti chileni, Montt, ha inviato una lettera, nella quale offre le basi per un compromesso col partito del presidente Balmaceda.

Notizie varie.

(N) **New-York,** 26, 8 ant. — Si ha da Cincinnati che ieri sera a Middletown vi fu una collisione fra un treno merci e un treno di piacere, pieno di giovinotti di Dayton.

Tre vagoni del treno di piacere furono rovesciati.

Vi sono sette morti eventi feriti, di cui diversi mortalmente.

(S) **Gedda,** 26 — I morti di cholera ascendono finora a 4200.

L'epidemia è in diminuzione.

(N) **New-York,** 27, 8 ant. — Si ha da Nicaragua essere state scoperte delle miniere di oro a Prinzapolka.

Questa scoperta ha sovraeccitato gli spiriti e determinato una vera febbre in tutta l'America centrale.

Si sono trovati di recente dei pezzi d'oro da 4 a 38 libbre.

Un soldato di Nitaravna ha trovato un pezzo di 8 chilogrammi, da cui ha ricavato 14,000 lire.

La scoperta sarebbe dovuta ad una eruzione vulcanica, che ha condotto alla superficie della terra l'oro, che era nascosto a grande profondità.

Il calore intenso dell'eruzione ha fatto fondere l'oro.

La regione, nella quale sono situati i *placers*, si estende a 30 leghe attorno a Prinzapolka e si compone di pascoli lussureggianti e di terre vergini.

(N) **Parigi,** 27, 12,45 pom. — Gli assassini di Courbevoie (due ragazzi che uccisero una povera vecchia per impadronirsi delle sue supposte sostanze, ed il cui delitto destò un vivo raccapriccio in Francia), Dorè e Berland furono giustiziati stamane.

Dorè è morto il primo. Camminò sino ghigliottina con passo abbastanza fermo e rinculò soltanto al momento di toccare la *bascule.*

Berland fu giustiziato alcuni minuti dopo. Egli era estremamente pallido e si fece spingere sulla *bascule* senza opporre resistenza.

(N) **Alessandria d'Egitto,** 27, 2,40 pom. — Notizie dal Cairo recano che i danni prodotti dall'incendio del palazzo di Abdui sono calcolati a 30,000 lire sterline.

Il Kedive ha ringraziato le truppe inglesi per l'aiuto da esse prestato nel domare l'incendio.

Movimento della Navigazione.

(S) **Porto Said,** 26.— Proseguì ieri per Messina e Genova il *Po,* della N. G. I., proveniente da Bombay.

(S) **Suez,** 27. — Proveniente da Genova, ha proseguito stamane per Aden il *R. Rubattino,* della N. G. I., diretto a Bombay.

(S) **San Vincenzo,** 27. — Proseguì ieri per Rio-Janeiro e Plata il *Giava,* della N. G. I., proveniente da Barcellona e Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 27 luglio 1891.

Continua l'inazione e coll'inazione la debolezza nei valori — La Rendita per contante relativamente ferma, fece 92,35 e 92,32 1½ e per fine venne pagata 92,32 1½ e 92,37 1½ — Fond. Banca Nazionale 488 1½ e S. Spirito 477.

Deboli le Generali esordite a 323 1½ scesero fino a 321 per chiudere lievemente migliori a 322 — Le Immobiliari dopo sfiorato il 202 fecero 201.

Pochissimo in Azioni Mobiliari a 379 — Senza contrattazioni il Gas a 785 e la Marcia intorno il 1075.

Le Condotte sfiorarono il 212 e restarono a 208 — Per gli Omnibus si fece 83 e 85.

Risanamento da 144 a 146 — Illuminazioni 216. Nel resto buio perfetto.

I cambi accennano ad aumentare — Parigi 101,75 — Londra 25,51.

BORSE ITALIANE — 27 luglio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 25	92 32	92 27	92 27 1½
Id. fine	— —	92 37	92 30	— —
Az. Banca Nazion.	1315 —	— —	1340 —	— —
» Mobiliare	376 —	— —	377 —	378 —
» B. Generale	324 —	324 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	499 —	500 —	499 —	— —
» » Meridionali	654 —	655 —	654 —	654 —
» B. di Torino	— —	— —	336 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	67 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	12 —	203 1½
» Tiberina	— —	— —	8 —	— —
» Fondiaria Ital.	— —	60 —	73 —	— —
» Sovvenzioni	— —	287 —	— —	— —
» Navigaz. Gen.	— —	75 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raffineria zucch.	254 —	253 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	289 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	306 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	477 —	— —	— —
» » » 4 1½	— —	490 25	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	496 —	— —
Francia vista	101 50	101 62	101 67	101 52 1½
Berlino id.	— —	125 10	— —	— —
Londra a 3 m.	25 63	25 47	25 48	25 45

Parigi, 27, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	96 15	— —
» » 3 0/0 perpetuo	95 30	95 30	— —
» » 4 1½ 0/0	105 95	105 —	— —
» Italiano 5 0/0	90 80	90 90	— —
» turca	18 82	18 82	— —
» spagnuola	71 7/8	72 1/16	— —
» ungherese	— —	90 9/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	319 3/4	— —
Egiziano 6 per 0/0	488 1/8	488 3/4	— —
Banca di Parigi	776 —	776 —	— —
Id. di Sconto	445 —	[illegible]5 —	— —
Id. Ottomana	— —	562 3/8	— —
Credito fondiario	— —	1245 —	— —
Azioni Suez	— —	2736 —	— —
Azioni Panama	31 1/4	31 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	645 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 24	— —

(N) **Parigi,** 27, 4 pom. (fonte italiana). — Qualche ricompra su notizie Portogallo leggermente migliori 96,25 — 30/50 — 50/25 — 90,85 — 30/50 — 55/25 — 641 — 18,80 — 25/25 — 569 — 7/5 — 71,87 — 34/25 — 561 — 3/5 — 16/10 — 38,62 — 27,80 — 12,47 — 777 — 816.

(N) **Parigi,** 27, 5,25 pom. — (fonte francese) — Insieme delle quotazioni sostenute. Portoghese migliore. Affari ristretti. Mercato indeciso.

Vienna, 27 ferma	25	27	Londra, 27 apertura	25	27
Mobiliare	291 —	291 12	Nuovi Cons.	95 11/16	95 5/8
R. aust. (oro)	111 75	111 75	Italiano	90 —	89 7/8
Id. (carta)	92 52	92 50	Turco	18 7/16	18 1/2
Nap. d'oro	9 37	9 34	Egiziano	96 3/8	96 3/8
C. Londra	117 85	117 80	Argento	45 13/16	45 13/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 27 calma	25	27	Sconto ufficiale SAGGIO	
Italiano c.	91 —	91 10	Italia	6 per 0/0
fine mese	91 —	91 10	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	98 80	98 70	Inghilterra	3 per 0/0
Rublo	217 30	218 30	Germania	4 per 0/0
Camb. a 3 m.	20 23 1½	20 23 1½	Belgio	[illegible] 1½ p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 27 luglio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	700
Importazioni del giorno . . . . . » »	500
TENDENZA: ferma	

Havre, 27 luglio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N.	400
TENDENZA: riservata — Prezzo per f.m. L. 50,57	
Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N.	12000
TENDENZA: riservata — Prezzo per f. aprile L. 102,—	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 42,75	

Anversa, 27 luglio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	66 40
per fine prossimo . . . . »	66 41
TENDENZA: sostenuta	

Parigi, 27 luglio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	49	—	44	40	ferma
Avena	16	50	16	40	inerta
Olio di colza	72	50	73	—	sostenuta
Spiriti	43	75	42	—	debole
Zuccaro raffinato	116	50	117	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 27 luglio, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2550	2157	1 74	1 26
Montoni	13519	12900	2 14	1 40
Porci	3086	3025	1 52	1 12

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

— Forse — riprese egli — avevate creduto che io scherzassi quando vi parlavo sul piroscafo che ci conduceva all'Havre. Ma debbo avvertirvi che io non scherzo mai. Voi siete la più bella ragazza che io abbia mai veduto nei due continenti, per modo che nè io, nè Tony vi abbandoneremo un istante.

— Mio Dio!

— E non lasciatevi illudere dall' apparenza, ve ne avverto.

— Cioè?

— Anche quando non mi vedrete, ricordatevi che io sarò sempre alle vostre calcagna. Non temete nulla da me... e se avete bisogno di un aiuto, di un braccio, di un consiglio, ricordatevi di Adamo Smith.

Un suono gutturale si fece udire nel giardino, e mise in guardia l'americano.

— Tony mi avverte — disse — che la vostra signorina viene a questa parte. Non parliamone più. Tenetevi bene in mente che Adamo Smith non ha che una parola e non recede mai da quello che dice.

— Ma... .

— Io vi amo, e perciò non vi lascierò un secondo, fino a quando non abbiate acconsentito ad essere mia. Così mi son detto, e così sarà.

E dopo aver guardato rapidamente fuori, Adamo Smith, abbassando la voce, aggiunse:

— Io comprendo che quello che avviene, non è naturale, e immagino che possiate correre qualche pericolo.

— No... no...

— In ogni modo, io voglio essere sempre pronto al soccorso.

I suoi grossi occhi mandarono un tal lampo di amore, che Maddalena ne fu commossa.

Ma Adamo Smith non era rimasto ad attendere la risposta.

Non volendo compromettere l'istitutrice, aveva sceso a precipizio la scala ed era già nel giardino.

Ivi si era incontrato con Teresa De Blangy.

— Io ho trasmesso fedelmente le vostre istruzioni — fece la giovinetta all'americano.

— Grazie.

— Quando saranno stati eseguiti tutti i vostri ordini, la vostra casa diventerà un piccolo paradiso. Ma dove è la signorina Vanbury?

Le due ragazze si ritrovarono nel padiglione in rovina.

Con un movimento girante abilmente eseguito, l'istitutrice era tornata nel chiosco senza essere veduta.

— E' molto pittoresco questo luogo! disse ella guardandosi attorno per dissimulare la sua emozione.

— Avete ragione — rispose Teresa. E' quasi un peccato di mettere un po' d'ordine in questo disordine.

— Dobbiamo andarcene?

— Un momento. Non vi pare un grazioso originale questo Adamo Smith?

L'istitutrice fece un piccolo movimento sdegnoso colle spalle e colla fronte.

— Non siete del mio parere? riprese Teresa.

— Mio Dio, signorina... è un americano che somiglia a tutti i suoi compatriotti.

— E' un uomo così franco... così buono che io lo amerei... se...

La signorina De Blangy tacque arrossendo.

— Se? ripetè l'inglese quasi macchinalmente.

— Ebbene... voglio dirvelo... ma voi non mi tradirete?

— Come potete pensarlo?

— Se io non amassi un altro.

— Voi?

— Almeno così credo.

— Diamine! Non ne siete certa?

— Non so neanche io quello che penso. Ma mi promettete di conservarmi il segreto?

— Sul mio onore.

— Tempo indietro ho incontrato un giovinotto.

— Dove?

— In montagna... a Allevard... conoscete Allevard, miss Ellen?

— Affatto.

— E' un posto magnifico, pieno di luce e di sole, di boschi e di fiumi.

— Ebbene?

— Quel giovinetto, del quale vi ho parlato, passeggiava nelle montagne. Egli mi parve triste... doveva avere in cuore qualche segreto doloroso... E poichè ebbe occasione di rendermi un piccolo servizio, abbiamo lungamente parlato insieme.

— Sapete il suo nome?

La signorina De Blangy sorrise come i fanciulli sorridono agli angioli nei loro sogni.

E ponendosi la mano sul cuore, aggiunse:

— Il suo nome è qui.

— Lo rivedrete?

— Spero.

— Quando?

— Quando saremo a Parigi.

— Che cosa fa?

— Studia medicina.

Teresa ripetè:

— Io ho fiducia in voi, miss Ellen... e a suo tempo vi dirò tutto.

Le due ragazze si erano avvicinate alla carrozza.

Tony era al suo posto.

Le due fanciulle saltarono in vettura, e i due cavalli, impazienti, trascinarono il leggiero equipaggio, elegante e civettuolo come una canestra di fiori.

Maddalena aveva ricordato la lettera che le aveva scritto Filippo da Buisson.

E nell' esaltazione furiosa in cui la metteva la sua smania di vendetta, pensava:

— Tu non hai bisogno di dirmi il nome dell'uomo che adori. Io lo conosco. Se egli ti amasse, sarebbe un sacrilegio! Tua madre ha uccise la sua. Ella verserà lagrime di sangue... e tu non rivedrai Filippo!

XIX.

Bacio di Giuda.

Sono ore eccellenti quelle che si passano in campagna, a caccia, in una tenuta in cui gli animali abbondano, con ottimi cani che sanno scovare la selvaggina dovunque vada a nascondersi.

La Francia possiede ammirabili razze, ma nondimeno la moda esige che i nostri cacciatori vadano a comperare i loro cani al di là della Manica.

A Blangy, dove abbondavano i cani francesi e i cani inglesi, le caccie procedevano ammirabilmente.

I guardiani sapevano indicare agli ospiti del padrone i luoghi più adatti.

Giovanni Rigaud era del numero, come sappiamo.

Ed egli sapeva distinguersi fra tutti per la sua compiacenza, e per la sua attività.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Deposito generale di Apparecchi e prodotti Fotografici (UNICO SPECIALISTA E GROSSISTA) - L'IRIDE - ROMA, via in Aquiro 107 DOMANDARE CATALOGO

COMMISSIONE DEGLI OSPEDALI DI ROMA

Avviso d'asta ad unico incanto

Per la vendita del terreno in parte vignato in vocabolo AFFOGA L'ASINO, posto fuori Porta Portese.

Stante la decretata abbreviazione dei termini, si fa noto che alle ore 12 meridiane di sabato 1 agosto p. f., nella Segreteria Generale della Commissione degli Ospedali, posta in via di Ripetta, n. 102, alla presenza di un Deputato della Commissione avrà luogo la gara sul prezzo offerto di *lire sessantamila*, del terreno in parte vignato, in vocabolo *Affoga l'Asino*, posto fuori la Porta Portese, di proprietà dell' Ospedale di San Giovanni Calibita.

L'asta avrà luogo a forma dell'art. 87 comma *a* del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, cioè mediante offerte a schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto e coll'osservanza delle norme seguenti:

1º Ogni concorrente dovrà presentare al banco della presidenza la propria scheda suggellata, scritta su carta bollata da L. 1,20, indicante l'aumento che intende fare sul detto prezzo di L. 60,000.

2º Insieme con la scheda ciascun concorrente dovrà depositare sul banco della presidenza la somma di lire tremila in moneta corrente a titolo di garanzia. Questo deposito sarà subito restituito a tutti i soccombenti alla gara.

3º Il contratto dovrà essere stipulato entro tre giorni da quello in cui verrà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, o sotto pena della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico.

4º L'aggiudicatario sarà obbligato a tutte le spese d'asta, di stipulazione e registro, e ad osservare tutti i patti del capitolato, visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 antim. alle 5 pom, di ciascun giorno.

Il segretario generale: DE' CINQUE.

FRASCATI

Nel palazzo di proprietà dell'Esquilino attiguo alla stazione ferroviaria con vista amplissima sulla campagna Romana, affittansi appartamenti grandi e piccoli ben distribuiti e decorati a modici prezzi.

Al detto fabbricato è annesso un elegante Teatro già in esercizio per la corrente stagione. Dirigersi *Roma* Impresa Esquilino, via Cavour, 58 — *Frascati* presso l'incaricato dell'Impresa nel suddetto palazzo.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacone) da* L. 2 — 1,50, 1,25, *ed in bottiglie da un litro circa a* L. 8,50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli o della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono in ROMA, da **Costantini Oreste**, Via Nazionale, n. 23 — **Rocchetti Giuseppe**, Pozzo delle Cornacchie, n. 12 — **Ricci e Materozzoli**, Piazza in Lucina, n. 5 — **La Marra Benedetto**, Via Principe Umberto, n. 37.

In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Per spedizioni per pacco postale aggiungere c. 75.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	......	1.12	4.25	11.35	......
Pisa	8.—	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	......	12.m	5.55	10.20	......	......
Firenze	9.—	9.10	......	3.—	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	......	10.50	......	......	......
Civitavecchia	6.52f	......	......	12.5	5.25	......	......
Frascati	5.45	10.16	......	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	7.20f	9.20	6.25	......	......	......
Albano-Marino	5.33	9.40	......	2.fest.	5.10	7.43	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	......	......	2.25	7.31	8.45	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.2	......
Torino	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Ancona-Foligno	7.40	11.45	......	2.40	10.15	......	......
Firenze	12.45	7.—	......	12.40	7.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	......	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	7.19	8.58	11.31	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.31	......	9.54	11.10f	......	......
Marino-Albano	7.7	10.16	......	3.35	8.26	10.36f	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30a.	*6.22p.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.10p.
Tivoli arriva	7.21a.	—.—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.54p.	5.47p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.32p.	6.36p.	8.40p.fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.39a.	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.24p.	10.40p.fest.

* Il treno delle 6.22 arriva ai bagni alle ore 7.22.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1891-92. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1891-92.

dall'11 al 20 Luglio 1891.

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4153	4086	+ 67	661	650	+ 11
Media	4153	4086	+ 67	661	646	+ 15
Viaggiatori	1,378,699 96	1,265,151 21	+ 113,548 75	72,314 18	81,900 76	— 9,586 58
Bagagli e Cani	59,249 60	53,018 61	+ 6,230 99	2,308 42	3,115 44	— 807 02
Merci a G.V. e P.V. acc.	273,004 68	264,211 14	+ 8,793 54	14,206 70	14,052 30	+ 154 40
Merci a P. V.	1,318,688 96	1,368,158 72	— 49,469 76	103,384 76	119,455 41	— 16,070 65
TOTALE	3,029,643 20	2,950,539 68	+ 79,103 52	192,214 06	218,523 91	— 26,309 85
Prodotti *dal 1. al 20 Luglio 1891.*						
Viaggiatori	2,568,355 06	2,465,961 68	+ 102,394 38	132,822 11	159,636 36	— 26,814 25
Bagagli e Cani	115,797 81	108,921 45	+ 6,876 36	4,395 84	6,400 36	— 2,004 52
Merci G.V. e P.V. acc.	569,874 34	550,762 06	+ 19,112 28	29,930 13	29,292 76	+ 637 37
Merci a P. V.	2,650,609 27	2,845,336 10	— 194,726 83	212,870 27	248,429 36	— 35,559 09
TOTALE	2,904,637 48	5,970,981 29	— 66,343 81	380,018 35	443,758 84	— 63,740 49
Prodotto per chilometro.						
della decade	729 51	722 11	+ 7 40	290 79	336 19	— 45 40
riassuntivo	1,421 78	1,461 33	— 39 55	574 91	686 93	— 112 02

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1º giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Suez-Bombay (ogni venti giorni)
Bombay-Singapore-Hong Kong (mensile)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale)
Suez-Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o *Salonicco-Costantinopoli-Odessa* (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerbi-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Messina-Siracusa-Malta (settimanale)
Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Bastia-P. Torres-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina-Reggio (trisettimanale)
Napoli-Calabrie-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 485, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 010

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **1. CATEGORIA** in più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

RIMORCHIATORE di occasione, lungo circa metri dieci, macchina della forza da sei a venti cavalli, pagamento a rate. Ricercasi dal Capitano Aniello Pandolfi, Via Panisperna 207, Roma. 274

VENDESI CAVALLA da tiro, grande trottatrice, Razza Annoverese, metri 1,73 anni sette, ottima indole. Visibile fino al 2 agosto Via Vittoria Colonna N. 27 (Prati). 279

MUTUO DI L. 15,000 prima ipoteca su proprietà di oltre L. 100 m. adiacente Porta Maggiore: Interessi convenirsi. Rivolgersi studio Notaio Collazi, Via della Mercede 18, per i relativi documenti. 288

OTTIMA OCCASIONE Cercasi subito d'urgenza, socio con capitale di circa lire duemila, per acquistare forno che si vende per motivi di famiglia a mitissimo prezzo, pigione molto mite e centralissima posizione. Per schiarimenti rivolgersi via Principe Umberto 123, bottega. 290

CHIEDETE GRATIS schiarimenti per vincere un ambo certo ogni settimana, con biglietto di sette numeri. Spedire indirizzo con centesimi 55 al prof. Camif in Cervinara. 290

VENDESI O AFFITTASI per causa di salute avviata osteria con unita fonderia di metalli. Affittasi o vendesi anche separatamente. Rivolgersi via Lungara 176-177. Si vende lo stabile.

D'AFFITTARSI.

CORSO 146 Mezzanino di tre camere e cucina coll'acqua a balcone sul Corso. Rivolgersi alla Libreria. 269

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 9 vani e cucina per Lire 130, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 90 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gaz, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi ivi dai portieri. 956

APPARTAMENTO 3. piano, angolo Via Borgognona e Mario de' Fiori, 6 vani e cucina, vasche, scale di marmo, gas, acqua Marcia e di Trevi e cantina. Le chiavi al 3. piano di via Borgognona 26.

VIA BORGOGNONA 26 p. p. Appartamento di 14 vani, cantina, vasche da lavare, acqua Marcia e di Trevi, gas, scala di marmo e portiere. Le chiavi al 3. piano di detta casa. 283

TERZO PIANO in Via Montecatini 5 (presso piazza Sciarra). Otto vani e cucina, arieggiati e luminati. Acqua Marcia, vasche da lavare, cantina; lungo balcone sulla via. 282

AGLI SCULTORI Vasto locale al pianterreno da affittarsi per formazione di grandi statue monumentali. Via Flaminia N. 51 A. Rivolgersi al portiere in Via Flaminia 26. 279

S. PIETRO IN VINCOLI 17, quartiere di sei camere, cucina e piccolo giardino. Visibili dalle 11 ant. alle 5 pom. 279

VASTO LOCALE per qualunque uso, Vicolo Orti Alibert N. 39 presso la Lungara. Per le trattative Ripetta 224. 275

VIA DEL MORTARO 19 fra le Piazze Poli e Colonna, casa del grande Stabilimento fotografico Le Lieure, un grazioso appartamento di cinque camere ingresso, cucina, messo del tutto a nuovo convenientissimo per chi avrebbe da esercitare una professione. Nella casa esistono diversi uffici conosciutissimi. Indirizzarsi al piano primo. 278

QAATTRO FONTANE 37 presso Via Nazionale, affittasi terzo piano; grandi vani, ottima esposizione e due ingressi. Acqua marcia, gas, portiere. Visibile dalle dieci a mezzogiorno.

CINQUE VANI cucina, acqua Marcia, gas e portiere per lire 80 mensili in Via della Vite N. 7 p. n. angolo con Via del Corso. Dirigersi al piano 3, per le trattative. 270

VIA GENOVA 23 piano 3. Elegante appartamento di otto camere e cucina di cui sei camere in prospetto. Scala di marmo. Dirigersi al portiere. 293

VIA S. SILVESTRO N. 85 presso la posta centrale, affittasi mezzanino di cinque camere e cucina, tutto rimesso a nuovo. Pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere in piazza San Silvestro N. 81. 234

Per Bagni e Villeggiature.

NOCERA UMBRA BAGNI Villino da affittarsi di sette camere, otto letti per la stagione od a mesi presso lo stabilimento. Per informazioni Roma, Via S. Claudio 88. 234

CIVITAVECCHIA 6 camere mobiliate (divisibili) con 6 letti, cucina, acqua, terrazza Lire 250. (Biancheria a convenirsi). Rivolgersi via Granari, 6. In Roma, Carlo Alberto, 26. Signore Federico 267

TIVOLI « Al Vessillo d'Italia. » L'unico Albergo e ristorante che ha un bellissimo giardino, prezzi discretissimi da non temere concorrenza, ove anche vi sono commessi per camere e appartamenti d'affittare, guide per le cascate, monumenti ecc. 286

LIVORNO affittasi appartamento e camere mobiliate con pensione e senza, bella posizione lungo mare presso tutti gli stabilimenti di bagni. Dirigersi al signor Lido, posta restante Livorno. 280

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** in più di 25 cent. 3 cad.

ASSORTIMENTO di stufe porta-pranzi, vetrine per olio, bagnarole, casse per lanerie, pelliccerie, bagna piedi e bocali ed altri utensili. Corso 15, Vitali stagnaro, presso il Popolo 253

PER POCO PREZZO vendonsi treggia, ghigben fabbrica di Parigi, mobilio assortito, tappezzerie, pianoforti secretaire, bancone tutto marmo metri 3, servibile per qualsiasi smercio. Piazza Aracoeli N. 11. Ufficio d'asta. 289

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 2.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Via de' Crociferi 23 p. 3. porta a destra. 264

I COMMERCIANTI o industriali che vogliono far mettere in regola i loro registri secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44, specialista in tale materia, il quale occupasi pure di compilare bilanci annuali eseguire revisioni di scritture e quanto altro concerne la sua professione. Lavoro sollecito inappuntabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Retribuzione modesta. Scrivere fermo posta Roma.

DISTINTA MAESTRA munita di decreto Ministeriale per l'insegnamento, istruisce giovanette anche a domicilio, e dà lezioni d'italiano, francese, inglese. Dirigersi alla signora A. O. G. mandando indirizzo con lettera ferma in posta. 291

LEZIONI DI TEDESCO dà distinta maestra germanica che conosce bene l'italiano ed il francese. Ottime referenze. Prezzi discreti. Scrivere M. A. fermo posta Roma. 286

PERSONA praticissima scrittura commerciale che conosce e parla egregiamente il francese, cerca subito occupazione presso qualche ufficio. Dirigersi Piazza Pasquino 70, Roma. 283

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA VEDOVA cerca chi voglia far pensione, assicurando cure affettuose di famiglia. Scrivere Angela Cifelli, fermo in posta Roma.

ISTITUTRICE di grado superiore, avendo insegnato per due anni pubblicamente e otto privatamente le materie scolastiche, il francese ed il pianoforte, cerca posto presso distinta famiglia. Sig.na O. I. Via Purificazione 42 p. 3. 293

CORSI DI RIPARAZIONE con nuovo sicuro metodo per le classi liceali, ginnasiali, tecniche, elementari. Prof. cav. Margani. Mensile discretissimo. Ripresa de' Barberi, 16 p. 2.

LEZIONI nella lingua inglese da una signora inglese con la pronuncia buonissima. Palazzo Carafa, Via dell'Orso 36 p. p. 293

CERCASI GIOVANETTO di buona famiglia dell'età dal 15 al 16 anni, ed abbia una bella calligrafia. Dirigersi Via Frattina 114.

CERCASI CAMERETTA o posto secco per magazzinarvi mobilio d'una camera per circa lire 5 mensili. Affitterebbesi una camera con mobili (senza letto) al prezzo della vuota. E. Rudolf, fermo posta Roma. 295

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni a prezzi discreti Indirizzarsi 298 Via del Corso. 268

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobigliate, eleganti, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 197

APPARTAMENTINO libero bene ammobiliato al primo piano incontro al Ministero delle Finanze. Per L. 75 mensili. Dirigersi al negozio di mobili in Via Calatafimi 18-20, Roma. 663

CAMERA MOBILIATA esposta a mezzogiorno. Via Genova N. 18 piano secondo. 296

CAMERA ben mobiliata ed esposta, presso piccola famiglia civil condizione, Via Firenze 25 interno 9, vicino Via Nazionale, ministeri Guerra, Finanze; preferibilmente persona lunga permanenza. 295

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, bella camera mobiliata per L. 20 mensili

AFFITTASI appartamento mobiliato oppure camere e salotto con ingresso libero. Prezzo discreto. Farebbesi anche la pensione. Via Veneto 95 interno 4., scala a destra, palazzo signorile. Cameretta S. Maria in Via N. 12. 231

OCCASIONE! Cedesi, discretissimo prezzo, grande camera da letto e salotto mobiliati con lusso. Balcone sul Corso, ingresso libero. Pregasi visitarli Via S. Giacomo 12 p. 2. nobile, porta a sinistra. 285

BELLA CAMERA libera presso famiglia distinta ad uomo solo per 16 lire mensili via Palestro 3 interno 15, angolo Via Venti Settembre.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Sofronia Ieri lessi con entusiasmo cara tua. Spero averne ancora una, sabato mattina 18, venerdì mattina anderò 10 cercare posta una tua. Hai capito? Tue notizie, tue dimostrazioni affetto, amore, fannomi bene ne ho bisogno. Oggi ne avrei più bisogno. Ho una tristezza da comprendere quei che attentano propria vita. O sei un angiolo o un demone, spero che tu sia angiolo. Ma allora perchè persistono corrispondenze che mi uccidono lentamente? Stai quieta mia salute migliora, e se non esistessero cause che sopra, starei bene. Di fronte all'anonimo credo te, ma assicurati che questo anonimo disturbami assai. Troppo costante, tre anni, troppo informato, troppo conosce cose tue. Amami, pensa che voglio essere solo tuo cuore, se ciò non può essere lasciami, scrivimi tutto, tutto dimmi come stai e quanto mi ami. Addio. 294

Gennaio 30 Mio bene. Sento sempre la tua amorosa voce, vedo il tuo caro sembiante, sono con te: t'amo tanto tanto. Mille affettuosissimi, unicamente eternamente MASSAUA. 295

M. Clio Fui ieri a Milano e vidi nota persona. Sarò a Firenze mercoledì sera. Giovedì ti aspetto Procurerò veder segnale. Vieni possibilmente mattina.

D....a Venerdì ritornai città sperando rivederla. Invano... Ritornato stamani, percorsa strada ore 9 da sua abitazione fino casa paterna. Domani (martedì) stessa ora percorrerò stessa strada, e ore 6 sarò V. B. Ginocchioni prego risparmiarmi dolore ripartire senza vederla. E' forse partita anche lei? Che farò per avere sollievo di una sua risposta? B...A. 296

Per sempre Disperata silenzio incomprensibile scrissi inutilmente, parto desolata, sta attenta saprai indirettamente indirizzo mio, adoroti sempre infinitamente angelo santo. Scrivi ti supplico anche giornale.

Virginia Immaginerai quello che ti avrei scritto nei giorni passati; noie e malinconie. Ho preferito tacere per non rattristarti. Ieri stavo più tranquillo; ma ho saputo ieri sera che sei stata malata. Immagina la mia pena, tanto più che non ti lasciai benissimo. Non farmi stare così, scrivimi subito notizie tue, se pensi a me se sei sempre la mia adorata Virginia. Scrivimi solito sistema giovandoti (non pensai a dirtelo) lettera N.... Prego subito. Attendo ansiosamente, adorandoti. PAOLO. 292

M.... mia! Ho ricevuto ora la mia affettuosissima lettera e l'ho già letta mille volte baciandola e ribaciandola! Se tu vedesti come sono contento, capiresti tutto il bene che ti voglio e l'amore infinito che sento per te. Ero tanto avvilito, le tue care parole mi consolano l'anima! Grazie Angelo mio, vedi appena puoi di venire anche per poche ore, ti aspetto delirando! Mercoledì attendo tua lettera. Mille b... dal tuo. D. 294

29 Giugno Sai quando perverrannomi tuoi giornaletti dal 15 al 19? Ieri 25! Sai che giorni furono per me questi ultimi? Giorni agonia!! Continuando questa vita, semprepiù disperata, temo possano giungerti presto mie tristi nuove. Amami egualmente. 294

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 30